



**DELLA REGIONE PUGLIA**

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 29 GENNAIO 2004

N. 12

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

**SOMMARIO**

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio  
e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4  
novembre 2003, n. 1629

**Grottaglie (Ta) - Piano Regolatore Generale.  
Approvazione definitiva.**

Pag. 1300

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19  
dicembre 2003, n. 2148

**L.R. 31/74. Contributi di euro 20.658,28 e 15.493,71  
in c/capitale. Alberobello (Ba). Esercizi finanziari  
2000 e 2001. Devoluzione contributi in favore  
redazione variante di adeguamento al PUTT/P.**

Pag. 1313

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19  
dicembre 2003, n. 2149

**LL.RR. 31/74 e 47/75 Concessione contributo di  
euro 15.493,71 (€ 30.000.000) per redazione Piano  
Recupero Centro Storico. Lesina (Fg) - Esercizio  
finanziario 2001. Concessione proroga termini.**

Pag. 1314

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19  
dicembre 2003, n. 2150

**L.R. 26/85. Concessione contributo euro  
61.974,83 (€ 120.000.000) per redazione varianti  
finalizzate al recupero insediamenti abusivi.  
Melendugno (Le) - Esercizio finanziario 2001 -  
Concessione proroga termini.**

Pag. 1315

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23  
dicembre 2003, n. 2231

**Lettera d), comma 4, art. 9 legge regionale 4 gen-  
naio 2001, n. 3 e successive modifiche - Interventi**

**per il consolidamento delle passività a breve - Approvazione scheda tecnica.**

Pag. 1316

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2235

**L. 317/91 - Art. 17. Promozione dello sviluppo, l'innovazione e la competitività delle P.M.I. costituite in forma consortile. Fondo Unico Regionale.**

Pag. 1321

#### *Atti di Organi monocratici regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2004, n. 33

**Comitato Urbanistico Regionale. Proroga.**

Pag. 1342

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 2 dicembre 2003, n. 394

**Procedure di V.I.A. - Ditta Unicalcestruzzi spa di Casale Monferrato (Al) - Valutazione Impatto Ambientale per ampliamento cava di calcare - Loc. "Monte Granata" - agro di S. Marco in Lamis.**

Pag. 1342

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 dicembre 2003, n. 397

**Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Comune di Ostuni (Br) - Trasferimento dell'impianto esistente Eco-Impresa s.r.l. con integrazione di nuove tipologie di rifiuti.**

Pag. 1346

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 dicembre 2003, n. 414

**Realizzazione di una struttura commerciale in località Mungivacca - Comune di Bari - Prop. IKEA PROPERTY s.r.l. - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.**

Pag. 1347

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 dicembre 2003, n. 415

**Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Realizzazione di un parco eolico da n. 51 aerogeneratori per una potenza complessiva di punta di 70 MW - Comune di S. Agata di Puglia (Fg).**

Pag. 1349

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (Brindisi)

DELIBERA C.C. 1 agosto 2003, n. 24

**Approvazione P.I.P. zona d.**

Pag. 1352

COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA (Foggia)

DECRETO 16 gennaio 2004, n. 12

**Occupazione d'urgenza.**

Pag. 1352

COMUNE DI PESCHICI (Foggia)

DELIBERA C.C. 18 dicembre 2003, n. 42

**Approvazione variante P.di F. - Hotel Coppa di Cielo.**

Pag. 1353

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

##### **APPALTI - BANDI**

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. - BARI

**Avviso di gara appalto fornitura tubazioni e manicotti scorrevoli - gestione servizio irriguo.**

Pag. 1354

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. - BARI

**Avviso di gara appalto fornitura tubazioni mobili e canotti esterni - gestione servizio irriguo.**

Pag. 1354

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. - BARI

**Avviso di gara appalto realizzazione portale web regionale sui rifiuti ed erogazione di servizi telematici.**

Pag. 1355

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. - BARI

**Avviso di gara appalto affidamento campagna informativa itinerante con realizzazione di un ecobus.**

Pag. 1355

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. - BARI

**Avviso di gara appalto affidamento campagna informativa sulla pericolosità dei rifiuti e raccolta differenziata.**

Pag. 1356

A.S.E. MANFREDONIA (Foggia)

**Avviso di gara appalto fornitura gasolio per autotrazione.**

Pag. 1357

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

**Avviso di gara appalto fornitura litotritore extracorporeo.**

Pag. 1357

COMUNE DI BRINDISI

**Avviso di gara appalto lavori manutenzione 2° lotto discarica in C. da Autigno.**

Pag. 1358

COMUNE DI MOLA DI BARI (Bari)

**Avviso di gara lavori manutenzione campo sportivo.**

Pag. 1359

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA (Foggia)

**Avviso di gara appalto lavori ampliamento acquedotto rurale.**

Pag. 1363

COMUNE DI TRANI (Bari)  
**Avviso di gara appalto lavori restauro centro storico (Piazza Teatro).**

Pag. 1365

COMUNE DI TRANI (Bari)  
**Avviso di gara appalto lavori restauro centro storico (Piazza Mazzini).**

Pag. 1366

COMUNE DI TRANI (Bari)  
**Avviso di gara appalto lavori sistemazione Piazza XX Settembre.**

Pag. 1367

COMUNE DI TRANI (Bari)  
**Avviso di gara appalto lavori manutenzione strade interne.**

Pag. 1367

COMUNE DI TRANI (Bari)  
**Avviso di gara appalto lavori sistemazione aree portuali molo santa Lucia.**

Pag. 1368

CASA DI RIPOSO "MARIA DE PEPPA SERENA" - LUCERA (Foggia)  
**Avviso di gara appalto lavori ampliamento casa di riposo.**

Pag. 1369

PARCO EOLICO SALENTINO - ROMA

**Avviso di deposito progetto impianto colico "Lecce 3 Nord".**

Pag. 1371

### **CONCORSI**

A.U.S.L. LE/1 - LECCE  
**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina Interna.**

Pag. 1372

A.U.S.L. LE/1 - LECCE  
**Avviso pubblico per incarichi temporanei di Logopedista.**

Pag. 1377

### **AVVISI**

AMGAS - BARI  
**Tariffe gas metano comune di Bari.**

Pag. 1382

LIQUIGAS - FOGGIA  
**Tariffe gas propano comune Isole Tremiti.**

Pag. 1382

CENTRO TURISTICO PRINCIPESSA D'ARAGONA - MASSAFRA (Taranto)  
**Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.**

Pag. 1383

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2003, n. 1629

**Grottaglie (Ta) - Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva.**

Il Presidente Fitto, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

“Con delibere di C.C. n. 277 del 09/04/87 e n. 74 del 13/03/88 il Comune di Grottaglie ha adottato il nuovo Piano Regolatore Generale del proprio territorio.

Con delibera n. 1193 del 29/04/98 la Giunta Regionale, sulla scorta della relazione istruttoria del S.U.R. n. 40 del 05/12/97 e del parere del C.U.R. n. 19 del 12/02/98, ha approvato il predetto Piano, con l'introduzione negli atti delle condizioni, prescrizioni e determinazioni contenute nel citato parere C.U.R. n. 19/1998, tese sostanzialmente a ricondurre le scelte urbanistiche effettuate in sede comunale nell'alveo delle disposizioni di legge regolamentanti la pianificazione urbanistica generale e nei rispetto dei valori ambientali e della realtà geomorfologica e naturalistica del territorio comunale, di seguito integralmente riportate (testo coordinato delle prescrizioni dell'Ufficio e del C.U.R.):

### 1.0 CARTOGRAFIA E ZONIZZAZIONE

1.1 Al fine della tutela delle aree e/o immobili, come di seguito puntualizzati, e per una maggiore e migliore comprensione della cartografia di P.R.G., caratterizzata in talune esemplificazioni da sovrapposizioni di graficismi, non leggibilità ed imprecisioni, si prescrive la predisposizione, in scala adeguata, di cartografia tematica contenente la localizzazione dei seguenti vincoli territoriali e/o puntuali

(giusto elenco elaborato dall'Ufficio, da verificare ed eventualmente integrare):

- aree soggette alle disposizioni di tutela ex legge 1497/39;
- aree soggette alle disposizioni di tutela ex legge 431/85;
- aree soggette alle disposizioni di tutela idrogeologica (boschi, gravine, depressioni carsiche, lame, corsi d'acqua, etc.);
- aree soggette a vincolo archeologico ed architettonico, e/o di interesse archeologico comprensive anche delle segnalazioni di cui al parere della Soprintendenza Archeologica n. 3753/96 e della Soprintendenza B.A.A.A.S. n. 15506/96;
- aree soggette a vincolo faunistico;
- beni sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi della Legge 1089/39, comprensivi anche di tutti gli immobili di proprietà della Provincia, Comune e degli Enti ed Istituti legalmente riconosciuti di cui all'art.4 della citata legge;
- edifici rurali di interesse ambientale (esemplificativamente: masserie, torri, casine, jazzi, tratturi, chiese rurali, edicole votive, edilizia rurale in genere, muretti a secco di delimitazione delle aree poderali, giardini, parchi e dimore storiche; edifici e/o ville ottocentesche e primi novecento, etc.);
- individuazione dei beni geomorfologici (grotte).

Resta inteso che tale operazione dovrà comportare anche l'integrazione ed eventuale modifica delle tipizzazioni ed indicazioni contenute negli elaborati grafici di Piano ed inoltre l'elaborazione della relativa normativa di tutela e valorizzazione, con indicazione di idonee aree di rispetto.

Quanto sopra anche sulla scorta dei pareri della Soprintendenza Archeologica della Puglia n. 3753 del 23/2/1996 e della Soprintendenza B.A.A.A.S. della Puglia n. 15506 del 15/7/1996, in questa sede in toto condivisi.

Resta altresì inteso che, in ordine alle aree soggette a vincolo idrogeologico, va acquisito il parere del competente Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Taranto.

1.2 Con riferimento allo stato di fatto ed al regime giuridico delle aree poste in gioco, è necessaria una più completa ricognizione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti (giusta elenco elaborato dall'Ufficio, da verificare ed eventualmente integrare) con precisazioni e motivazioni in ordine alle determinazioni adottate e alla riconferma o meno.

1.3 Stante la carenza di individuazione delle c.d. "Zone A2 - Area urbana di valore storico-ambientale", si ritipizzano d'Ufficio le zone BA1 e BA2 (che presentano tale caratterizzazione) come zona omogenea A2- inoltre si prescrivono ulteriori verifiche ed approfondimenti circa l'esistenza di tessuti edificati che abbiano le caratteristiche tipologiche e morfologiche delle zone omogenee A2 (ad esempio le cortine edilizie su Via XXV Luglio e zone contigue) e ciò al fine di conservare tutti quegli elementi dell'edificato che costituiscono la memoria storica della città.

Anche l'intero comparto C8 viene ritipizzato come zona omogenea A2, con le motivazioni e finalità di cui al punto 1.9 seguente.

1.4 Stante la carenza di individuazione delle c.d. "Zone A3 - Beni sparsi di valore storico, architettonico ed ambientale" (masserie, torri, casine, jazzi, tratturi, muri a secco, chiese rurali, edicole votive; giardini, parchi e dimore storiche; edifici e ville ottocentesche e primi novecento; etc.), si prescrive la predisposizione di apposita mappatura corredata da documentazione fotografica, cori individuazione di idonee aree di rispetto al contorno da far coincidere con i giardini ed alberature secolari, da tipizzare come zona A3

1.5 Con riferimento al dimensionamento del settore residenziale, in considerazione del rilevato esubero delle aree previste rispetto al fabbisogno stimato, si prescrive lo stralcio di tutte le nuove previsioni residenziali aggiuntive rispetto al vigente PRG, così come proposte, con conseguente ritipizzazione delle stesse zone come zona agricola E.

La loro eventuale riproposizione va limitata allo stretto ambito delle aree effettivamente

interessate da costruzioni esistenti, previa puntuale ricognizione dello stato fisico e giuridico, in aree opportunamente perimetrate in comparto, con dimensionate possibilità edificatorie per i lotti (aree) liberi compatibili con i servizi riguardanti l'intero comparto, comprensivo delle eventuali costruzioni abusivamente costruite.

Ciò con riferimento alle zone omogenee C di nuova individuazione e alle c.d. "C.res Zone residenziali estensive stagionali", di nuovo impianto che, in relazione alla contiguità con l'abitato, hanno palesemente carattere residenziale e non stagionale, come invece prospettato nel PRG. Va altresì verificato, per le zone residenziali stagionali di PRG vigente, ai fini della riconferma, il dimensionamento (da conteggiare nell'intero settore residenziale) nonché lo stato di attuazione ed infrastrutturazione, nonché le implicazioni di natura ambientale e paesaggistiche legate alla loro riconferma o meno.

Nell'ipotesi in cui, successivamente ai predetti stralci, persista il sovradimensionamento, dovrà ridursi con criterio di omogeneità l'indice di fabbricabilità territoriale nelle zone di espansione del P.R.G. vigente e ciò al fine di ricondurre le previsioni residenziali nell'alveo del dimensionamento prospettato dal progettista in sede di verifica del settore residenziale (relazione integrativa).

1.6 Con riferimento alle c.d. "Tavole sostitutive di dettaglio" (da Tav. 27A a Tav. 38F), le stesse hanno valore puramente indicativo, potendo avere valore cogente le previsioni contenute in dette tavole solo se confermate con apposito strumento attuativo (P.P. e/o P.L.) e compatibilmente con le prescrizioni del presente parere. Resta inteso che per quanto riguarda le zone residenziali omogenee C e per i comparti X, I, e IX dovrà essere meglio precisata la normativa generale e ciò in riferimento ai parametri urbanistici e edilizi, ai fini dell'attuazione delle stesse zone in alternativa a quanto previsto nelle tavole sostitutive di dettaglio.

1.7 Per quanto riguarda gli ampliamenti della zona di completamento B, rispetto al vigente

P.R.G., si prescrive la verifica dei requisiti di zona di completamento di tipo B di cui al D.M. n. 1444/68; il tutto riferito a ciascuna maglia urbanisticamente definita da viabilità di previsione e/o esistente.

La suddetta verifica comporterà la esatta perimetrazione, su idonea cartografia in scala 1:2.000, delle predette maglie da classificare come zone omogenee di tipo B.

Resta inteso che le maglie non aventi i requisiti di cui al DM n. 1444/68 di zona di completamento di tipo B, s'intendono classificate come zone di espansione di tipo C, da disciplinare in coerenza con le altre zone di espansione e nel rispetto del dimensionamento del P.R.G. per il settore residenziale.

In particolare le suddette analisi e verifiche dovranno riguardare anche i c.d. comparti X, I e IX.

- 1.8 Con riferimento alla zona omogenea C6, contraddistinta dalla presenza di villini signorili otto-novecenteschi di buona qualità architettonica, circondati da giardini con alberature secolari, atteso che le previsioni di Piano non rispondono ad esigenze di tutela e salvaguardia, si prescrive la riduzione dell'indice di fabbricazione territoriale al valore di 0,4 mc/mq con tipologia edilizia uni o bifamiliare; detta zona dovrà essere assoggettata altresì a Piano Particolareggiato esteso all'intera maglia "teso ad armonizzare in una visione unitaria il vecchio con il nuovo, garantendo aree di rispetto opportunamente estese all'intorno dei villini (da classificare come zone omogenee A3 insieme alle aree di pertinenza), con divieto assoluto di abbattimento di alberature" (vedere in proposito il parere della Soprintendenza ai Monumenti).
- 1.9 Con riferimento al comparto c.d. zona omogenea C8, interessante sotto l'aspetto ambientale e paesistico data la presenza di una depressione naturale (gravina) e la contiguità con il Centro Storico, e rilevato che le previsioni di Piano non rispondono ad esigenze di tutela e salvaguardia complessiva delle aree interessate, si prescrive la redazione di un Piano Particolareggiato con finalità solo di

recupero e/o ristrutturazione degli edifici esistenti, tutela delle aree libere e con esclusione di nuova volumetria; e ciò con riferimento anche alle zone omogenee 132, ricomprese nello stesso comparto C8.

Con le motivazioni e finalità suddette, l'intero comparto C8 viene ritipizzato come zona omogenea A2.

- 1.10 Con riferimento alla zona omogenea Ta2 (turisti co-al berghiera) nonché alla ulteriore zona alberghiera (ancora da individuare - delib. di C.C. n. 74), le stesse sono stralciate dalle previsioni di P.R.G. e ritipizzate zona agricola E, attesa la carenza di motivazione in ordine al dimensionamento ed alla localizzazione peraltro in zone di notevole pregio paesaggistico e comunque da tutelare e valorizzare per il connesso rilevante interesse ambientale.

Per quanto riguarda la masseria presente in zona Ta2, per la stessa potrà valutarsi, ove ricorrano i presupposti, l'opportunità di inserirla nell'ambito di quelle utilizzabili per attività agro-turistiche.

In tutti i casi, comunque, gli eventuali volumi aggiuntivi, se consentiti, dovranno posizionarsi ad una distanza non inferiore di mt. 200 dal ciglio della vicina Lama Pensiero che necessita di una adeguata fascia di rispetto sufficientemente ampia ove non deve consentirsi alcuna modificazione del luoghi.

Per quanto riguarda in particolare la zona Ta1, la stessa viene riconfermata nella destinazione proposta dal presente PRG in quanto di ridotte dimensioni e risultata già interessata da insediamenti di tipo turistico.

- 1.11 Con riferimento alle c.d. "zone Dc" - commerciali ed in particolare, alla zona Dc1, la stessa è stralciata dalle previsioni di P.R.G. e ritipizzata quale zona Es - agricola speciale; ciò in relazione alla localizzazione ed alla contiguità con aree Es - agricola speciale poste a protezione del nucleo storico dell'abitato, emergente nel paesaggio e come tale da tutelare. Anche l'adiacente zona Br viene ritipizzata come zona ES.

1.12 Con riferimento alle zone costituenti il Piano A.S.I., le stesse sono riconfermate, salvo diverse e formali determinazioni da parte dei competenti organi dell'A.S.I. di Taranto.

Per quanto riguarda l'area produttiva DA1 in via XXV Aprile, posizionata in prossimità di una gravina, in zona di interesse archeologico ed in sito caratterizzato da forte pendenza e dalla presenza di antiche cave e costruzioni di inizio secolo, ed in considerazione della necessità di una complessiva tutela e salvaguardia, la stessa è stralciata e ritipizzata in analogia alle aree limitrofe come zona Es - agricola speciale. Per gli edifici esistenti, compreso l'immobile destinato ad attività industriale, le N.T.E. vanno integrate con la previsione di una specifica disciplina urbanistica.

Per quanto riguarda l'area produttiva DA3, attesa la vicinanza -inferiore ai 200 metri dalla contigua gravina, nonché dalla superstrada Brindisi-Taranto, si ritiene la stessa inadatta per la destinazione proposta e pertanto da stralciare e ritipizzare come zona ES in analogia alle aree limitrofe, ed eventualmente da rilocalizzare.

1.13 Con riferimento agli standards urbanistici di quartiere si prescrive in termini ricognitivi la verifica secondo la suddivisione nelle categorie a), b), c) e d) (art. 3 D.M. n. 1444/68), nonché la specificazione della disciplina urbanistico-edilizia di riferimento e connessa pianificazione; e ciò con riferimento alla popolazione complessiva insediata e/o insediabile nelle zone omogenee di tipo A e B.

Resta inteso che non vanno conteggiate come esistenti e/o di progetto le aree non aventi le caratteristiche di zone a servizi per la residenza e al di fuori dell'ambito urbano.

Debbono essere inoltre riconfermate nel nuovo strumento urbanistico le aree per standards previste dal P.R.G. vigente, attesa la carenza di motivazioni in ordine alle ritipizzazioni delle predette aree effettuate nel nuovo P.R.G.

Le operazioni di cui sopra vanno estese anche alle zone omogenee di tipo F (art. 41 p. 5 D.M. n. 11444/68).

1.14 L'asse stradale formato da via XXV Luglio, via Ennio, via Ungheria, via XXIV Maggio e via Leone XIII costituisce un confine nettissimo del Centro Antico verso sud, visibile in parte anche dalla campagna.

Il P.R.G. adottato prevede, verso sud, in modo discontinuo e sfilacciato aree con varie tipizzazioni (per lo più servizi).

In riferimento a quanto sopra, ed al fine di mantenere inalterato tale confine urbano e la visione del Centro Storico dall'agro e viceversa, particolare cura dovrà tenersi in sede di attuazione delle previsioni di P.R.G., limitando le altezze dei corpi di fabbrica, le volumetrie eccessive e prevedendo ampi spazi di verde, ciò stante le N.T.E. devono prevedere specifiche precisazioni in merito.

1.15 Con riferimento alla linea ferroviaria ed alla viabilità di Piano in particolare alla c.d. "Strada a Scorrimento Veloce" all'interno dell'abitato e alla già realizzata "Superstrada Brindisi-Taranto", si prescrive la individuazione di idonee fasce di rispetto secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative.

Fermo restando quanto innanzi detto, le N.T.E. devono prevedere anche una specifica disciplina urbanistica per la viabilità di Piano, finalizzata all'indirizzo della futura progettazione che dovrà tenere presente la situazione orografica e le preesistenze storico-artistiche ed ambientali delle aree interessate.

1.16 Con riferimento alla previsione di Piano di un'area destinata alla costruzione di un "edificio per mostre e commercializzazione consortile di prodotti della ceramica" avente un consistente peso volumetrico in un'area peraltro elevata fra il Centro Storico e la Zona Artigianale Ceramiche, si ritiene opportuna, per la tutela e la conservazione delle caratteristiche proprie di tale area nel contesto urbano e nel con il Centro Storico, la ritipizzazione della stessa come "verde e parcheggi pubblici". La struttura di cui trattasi potrebbe più opportunamente e con minore impatto sul territorio insediarsi nei limitrofi edifici industriali edificati nei primi anni del novecento la

cui attività è destinata al trasferimento in altra zona.

1.17 Con riferimento allo “Studio Geologico Tecnico” effettuato sull’intero territorio comunale, lo stesso va recepito dal C.C.

## 2.0 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

In detto elaborato, al fine di tenere conto delle vigenti disposizioni di legge e degli indirizzi di cui alla Delibera di G.R. n. 6320/1989, nonché dei rilievi contenuti nel parere C.U.R., sono state inserite riformulazione e/o integrazioni o rettifiche (qui non riportate per economia espositiva) del testo degli articoli disciplinanti le seguenti zone e previsioni del P.R.G.:

- 2.1 Zona Ac - zona artigianale ceramiche
- 2.2 Zona A - centro storico ambientale
- 2.3 Zone A2 - aree urbane di valore storico-ambientale
- 2.4 Zone A3 - edifici sparsi di valore storico-ambientale
- 2.5 Zona B
- 2.6 Zona CB1 (in cartografia CB1 e)
- 2.7 Zona a vincolo archeologico
- 2.8 Zona DA1 artigianale (su Via XXIV Luglio)
- 2.9 Zona residenziale stagionale-estensiva Cres
- 2.10 Zona E
- 2.11 Zona agricola speciale Es
- 2.12 Zona Ec (zona agricola utilizzabile a cave di tufo)
- 2.13 Zona Ed (zona per discarica pubblica controllata)

2.14 Zona turistica-alberghiera

2.15 Zone a vincolo idrogeologico

2.16 Zone a vincolo paesaggistico

2.17 Viabilità

2.18 Edilizia residenziale

## 3.0 REGOLAMENTO EDILIZIO

Detto elaborato va verificato ed eventualmente modificato e/o integrato tenendo conto di quanto previsto dalla Delibera di G.R. n. 6320/1989; lo stesso R.E. dovrà essere coordinato con il “Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica” approvato dal Comune di Grottaglie con delibera di C.C. n. 106 del 24/10/94.

Ancora, la normativa dovrà essere aggiornata in base alle nuove disposizioni legislative in materia di urbanistica ed edilizia.

In particolare sono state inserite riformulazione e/o integrazioni o rettifiche (qui non riportate per economia espositiva) del testo dei seguenti articoli e disposizioni:

- 3.1 Cap. II - Concessione edilizia
- 3.2 Cap. V - Attuazione della concessione
- 3.3 Cap. VI - Vigilanza sulle costruzioni
- 3.4 Cap. VII - Autorizzazioni di abitabilità e di usabilità
- 3.5 Cap. VIII - Annullamento di provvedimenti comunali e deroghe art. 48 - Concessioni edilizie in deroga
- 3.6 Cap. III - Autorizzazione ad interventi sull’ambiente
- 3.7 Cap. IV - Organi consultivi comunali
- 3.8 Cap. IX - Elementi di abitabilità
- 3.9 Cap. X - Definizioni urbanistiche ed edilizie



3.10 Cap. XI - Norme igieniche.

#### 4.0 OSSERVAZIONI

4.1 Osservazioni che risultano SUPERATE dalle prescrizioni dell'Ufficio così come integrate dal CUR: 1-3-15-16-20-31-33-34-38-46-59-63-66-69.

4.2 Osservazioni assentite sia dal C.C. che dall'Ufficio e pertanto ACCOLTE con le medesime specifiche motivazioni: 7-11-12-43-47-48-53-55.

4.3 Osservazioni assentite dal C.C. ed invece respinte dall'Ufficio e pertanto RESPINTE con le medesime specifiche motivazioni dell'Ufficio: 5-8-10-22-23-25-30-36-37-49-60-61-70.

4.4 Osservazioni respinte sia dal C.C. che dall'Ufficio e pertanto RESPINTE con le medesime specifiche motivazioni: 2-4-9-13-14-17-18-19-21-24-26-27-28-32-35-39-40-41-42-44-45-50-51-52-54-56-57-58-64-65-67-68-71.

4.5 Osservazione n.62.- rimessa alla valutazione del C.C. in relazione alle determinazioni assunte per la zona ASI.

4.6 Osservazione n. 29 (accolta dal C.C. e respinta dall'Ufficio): accolta così come assentito dal C.C., con le medesime specifiche motivazioni.

4.7 Osservazione n. 6: non è osservazione.

Il tutto è stato sottoposto all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16, 11° comma, della L.r. n. 56/1980.

Con delibere di C.C. n. 24 del 12/03/02 e n. 52 del 19/07/02, il Comune di Grottaglie ha adottato le proprie determinazioni e controdeduzioni in ordine alle prescrizioni e modifiche regionali.

In particolare, con nota comunale prot. 9486 del 02/05/02 sono stati trasmessi, in uno alla citata delibera di C.C. n. 24/2002, gli elaborati tecnici come

di seguito elencati, redatti dall'U.T.C.:

1. Tav. 1 - Decreto Galasso - Scala 1:5000;
2. Tav. 2 - Vincoli Idrogeologici - Scala 1:5000;
3. Tav. 3 - Boschi, Macchie, Biotopi, Parchi - Scala 1:5000;
4. Tav. 4 - Vincoli e Segnalazioni Architettonici e Archeologici - Scala 1:5000;
5. Tav. 5 - Idrologia Superficiale - Scala 1:5000;
6. Tav. 6 - Geomorfologia - Scala 1:5000;
7. Tav. 7 - Ambiti Territoriali Estesi - Scala 1:5000;
8. Tav. 8 - Vincoli Idrogeologici - Scala 1:10000;
9. Tav. 9 - Boschi, Macchie, Biotopi, Parchi - Scala 1:10000;
10. Tav.10 - Catasto delle Grotte - Scala 1:10000;
11. Tav. 11 - Vincoli e Segnalazioni Architettonici e Archeologici - Scala 1:10000;
12. Tav. 12 - Geomorfologia - Scala 1:10000;
13. Tav. 13 - Ambiti Territoriali Estesi - Scala 1:10000;
14. Tav. A - Edifici di Interesse Architettonico Vincolati - 1:1000;
15. Tav. B - Edifici Rurali di Interesse Ambientale - 1:10000.
16. Tav. C - Zona di Completamento - 1:5000;
17. "Relazione Definitiva" sulle determinazioni consiliari di adeguamento e controdeduzioni;
18. "Relazione Tecnica".

Con successiva nota comunale prot. 18449 del 19/08/02 è stato inoltre trasmessa la delibera di C.C. n. 52/2002, comprendente in plico unico atti tecnico-amministrativi, una relazione tecnica e tavole grafiche, redatte dall'U.T.C.

Premesso quanto sopra, nel merito specifico delle determinazioni e controdeduzioni come complessivamente assunte dal Comune di Grottaglie con le delibere di C.C. n. 24 e n. 52 del 2002, si rileva e si rappresenta quanto segue:

## 1.0 CARTOGRAFIA E ZONIZZAZIONE

### 1.1 VINCOLI

Il recepimento delle prescrizioni regionali avviene nei termini di cui agli elaborati planimetrici prodotti (tavole da n.1 a n. 13, tavole A e B), contenenti la rappresentazione cartografica dei vincoli

gravanti sul territorio e dei vari tematismi paesistico-ambientali di cui al P.U.T.T./P. regionale, ivi compresa la delimitazione degli "Ambiti Territoriali Estesi".

Nella "Relazione Tecnica" è inoltre specificata la "Normativa di tutela e valorizzazione", articolata in due paragrafi:

- A) Norme relative agli aspetti paesaggistico-ambientali;
- B) Norme relative al centro storico-ambientale.

Ciò nondimeno, resta evidente che per tutte le aree ed i beni assoggettati a vincoli di tutela, ancorchè non riportati o evidenziati nella cartografia del PRG, vale la disciplina di cui alla rispettiva legislazione o strumentazione vigente in materia.

## 1.2 RICOGNIZIONE FISICO-GIURIDICA

Il formale accoglimento della prescrizione regionale (v. "Relazione Definitiva") non ha dato luogo a conseguenziali ricognizioni e determinazioni puntuali in ordine alla pregressa strumentazione urbanistica comunale, la quale resta pertanto riconfermata nei limiti e modalità rinvenienti dalle tavole e norme del P.R.G. in argomento.

### 1.3 ZONE A2

1. Per quanto riguarda il nucleo BA1, la prescrizione regionale viene formalmente recepita, con ritipizzazione dello stesso come zona "A2 - Aree urbane di valore storico-ambientale", disciplinata dal relativo articolo già introdotto d'ufficio nel testo delle N.T.A.
2. Per quanto riguarda il nucleo BA2, nella "Relazione Definitiva" viene controdedotta la prescrizione regionale, richiamando nel merito la definizione delle zone omogenee di tipo A2 (aree edificate di significato storico) offerta dai Criteri ex delibera di G.R. n. 6320/1989 e significando che le caratteristiche richieste dai citati Criteri non sono obiettivamente riscontrabili nel nucleo BA2 in questione.

Per lo stesso nucleo viene inoltre precisato che "peraltro, le norme ancora vigenti, di cui allo 'Studio particolareggiato delle zone omogenee di tipo B' approvato con delibera di G.R. n. 5369 del 30/06/80, hanno consentito sin dal 1980 interventi radicali di trasformazione, demolizione e ricostruzione, nonché di sopraelevazione

degli originali organismi edilizi, con conseguente stravolgimento delle caratteristiche tipologiche ed ambientali di tali tessuti edificati."

Per tale zona, pertanto, viene confermata la tipizzazione e la normativa del P.R.G., con la puntualizzazione, "nello spirito della delibera di G.R. n. 1193/1996, di individuare e perimetrare singoli immobili che abbiano le caratteristiche tipologiche e morfologiche delle zone omogenee A2 e ciò al fine di conservare tutti quegli elementi dell'edificato che costituiscono la memoria storica della città.", non risulta però precisato lo strumento attraverso il quale dare concreta attuazione a detta specificazione normativa aggiuntiva, che pertanto si individua - in questa sede - con un preventivo piano particolareggiato "tematico" esteso al nucleo BA2, da approvarsi con le procedure ex art. 21 della L.r. n. 56/1980, il quale avrà per oggetto il riconoscimento degli immobili di cui sopra e la disciplina degli interventi ammissibili sui medesimi in conformità delle norme prefissate per gli ambiti "A2 aree urbane di valore storico-ambientale".

Nei termini innanzi precisati, si prende atto delle controdeduzioni comunali.

3. Nessuna determinazione viene invece specificata in ordine alle già richieste ulteriori verifiche ed approfondimenti circa l'esistenza di tessuti edificati che abbiano le caratteristiche tipologiche e morfologiche delle zone omogenee A2 (ad esempio le cortine edilizie su XXV Luglio e zone contigue), al fine di conservare tutti quegli elementi dell'edificato che costituiscono la memoria storica della città; resta pertanto a carico dell'Amm.ne Com.le l'effettuazione di dette verifiche ed approfondimenti e l'eventuale successiva modifica ed integrazione del P.R.G. con separato procedimento di variante ex art. 16 della L.r. n. 56/1980.
4. Per quanto riguarda infine il nucleo C8, si rinvia alla trattazione della puntuale prescrizione 1.9.

### 1.4 ZONE A3

Il recepimento della prescrizione regionale avviene nei termini di cui, in particolare, alla tavola B prodotta, contenente l'individuazione degli edifici rurali di interesse ambientale; detti edifici restano pertanto disciplinati dal relativo articolo già introdotto d'ufficio nel testo delle N.T.A.

### 1.5 DIMENSIONAMENTO DEL SETTORE RESIDENZIALE

Il recepimento delle prescrizioni regionali avviene nei termini e nei limiti di seguito riassunti (v. "Relazione Definitiva"):

- Viene formalmente accolto lo stralcio di tutte le nuove previsioni residenziali aggiuntive rispetto al P.R.G. vigente (zone C), con conseguente ritipizzazione delle stesse come "zona agricola E.
- Non viene ritenuto condivisibile lo stralcio delle zone omogenee Erl-IER2 previste dal P.R.G. vigente, per le quali viene riproposta la tipizzazione, la normativa e la perimetrazione delle zone Cres del P.R.G. adottato, "comprese quelle di cui alle osservazioni accolte dal Consiglio Comunale e dalla stessa Regione nonché della la zona Cres limitatamente all'area ubicata a nord del Regio Tratturo Martinese, come delimitata

nelle tavole allegate al P.R.G.", in considerazione - viene precisato - della realizzazione nella stessa, nelle more dell'approvazione del nuovo P.R.G., di importanti opere di urbanizzazione primaria.

- Non viene ritenuto condivisibile il ridimensionamento di n. 3726 vani rinvenienti dalle zone C già del vigente P.R.G., in considerazione - viene precisato - dei diritti acquisiti dai proprietari (v. sentenza T.A.R. Puglia n. 665/97), del piani di lottizzazione già approvati, nonché del limiti dei poteri regionali nell'apportare modifiche d'ufficio (v. C.S. IV, 10 novembre 1999 n. 1865).

In ragione di quanto sopra, viene prospettato il seguente schema relativo alle capacità edificatorie residue delle zone C di espansione:

zona omogenea	vol. PRG adottato mc.	vol. stralciato mc.	vol. residuo mc.
Comparto 1	503.540	0	503.664
Comparto 2	242.765	145.039	97.726
Comparto 3	133.901	0	133.901
Comparto 4	85.637	21.445	64.192
Comparto 5	393.782	24.129	369.653
Comparto 6	117.324	0	117.324
Comparto 7	159.409	114.987	44.298
Comparto IX	109.963	0	109.963
Comparto X	15.960	0	15.960
Comparto 8	24.912	0	24.192
Comparto 9	76.611	0	76.611
<b>totali</b>	<b>1.863.084</b>	<b>305.600</b>	<b>1.557.484</b>

Stante quanto innanzi specificato, si prende atto delle controdeduzioni comunali.

### 1.6 TAVOLE SOSTITUTIVE DI DETTAGLIO

Il formale accoglimento della prescrizione regionale (v. "Relazione Definitiva") non ha dato luogo ai richiesti conseguenziali adeguamenti normativi, in particolare per le zone omogenee residenziali di tipo C e per i comparti X, I e IX.

Resta evidente che tutte le zone omogenee di tipo T" di cui al D.M. n. 1444/1968 sono assoggettate a strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica e/o privata, come disciplinati dagli artt. 19 e segg.

della L.r. n. 56/1980.

### 1.7 AMPLIAMENTI DELLE ZONE B

Il recepimento delle prescrizioni regionali avviene, richiamando la definizione delle zone B offerta dall'art.2 del D.M. n. 1444/1968, nei termini di seguito testualmente riportati (v. "Relazione Tecnica"):

Nella tavola contraddistinta come tav C, su rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:2000, sono state evidenziate le caratteristiche delle maglie tipizzate come zone omogenee di tipo B e dei comparti X, I e IX del P.R.G. adottato.

Dalle analisi e verifiche effettuate si riscontra che tutte le maglie hanno le caratteristiche fisico-morfologiche richieste dal D. M. e pertanto vanno effettivamente classificate come zone B di completamento.

Per quanto concerne i comparti X - I - IX che non presentano i requisiti previsti dal D.M. succitato per la zona B di completamento le norme di Attuazione, del P.R.G. adottato già prevedono l'obbligo dello strumento attuativo di iniziativa privata che è stato già redatto ed approvato per il comparto I".

Si prende atto delle controdeduzioni comunali.

### 1.8 ZONA C6

Il recepimento delle prescrizioni regionali avviene nei termini di seguito testualmente teriporati (v. "Relazione Definitiva"):

"Si approva l'adeguamento del P. R. G. alla prescrizione n. 1.8 (...) salvo che per quanto attiene all'indice di fabbricabilità territoriale che si conferma in mc/mq. 0,60, atteso che rispetto alle previsioni del vigente P.R.G. il predetto Ift. viene già ridotto dal valore di mc/mq. 0,80 al valore di mc/mq. 0,60 al fine di tutelare e salvaguardare le caratteristiche ambientali dell'area e le caratteristiche architettoniche degli edifici preesistenti, nonché per quanto attiene allo strumento urbanistico esecutivo, che potrà essere di iniziativa pubblica o privata per comparti di minimo intervento a venti superficie non inferiore a Ha 3.00.00. "Stante le caratteristiche storico-architettoniche ed ambientali della zona C6 in argomento, necessitanti di tutela e salvaguardia anche a seguito di quanto segnalato dalla Soprintendenza B.A.A.A.S. con nota prot. 15506/1996, non si ritengono accoglibili le suddette controdeduzioni comunali in quanto non suffragate da valutazioni di sostenibilità dal punto di vista paesaggistico e si riconferma in toto la prescrizione regionale 1.8.

### 1.9 ZONA C8

La presente prescrizione è stata oggetto di specifici approfondimenti e controdeduzioni da parte dell'Amm.ne Com.le, giusta delibera di C.C. n. 52 del 19/07/2002 ed atti tecnici allegati (relazione tecnica; n.6 tavole pianimetrichedocumentazione fotografica), che in merito ha assunto la seguente determinazione:

"Per l'intero comparto C8 dovrà essere redatto

un piano particolareggiato, con finalità di recupero e tutela delle emergenze ambientali ed architettoniche presenti, ma anche idoneo a garantire un razionale completamento degli interventi di edificazione del comparto. In particolare il piano dovrà essere conforme ai seguenti criteri informativi normativi per i diversi sub-comparti riportati nella planimetria allegata:

- tutela delle aree libere, recupero degli immobili ubicati in fregio alla via Q. Ennio e realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica nella zona posteriore con destinazione turistico-ricettiva-direzionale (sub-comparto A);
- tutela assoluta (inedificabilità totale) delle aree interessate dall'avvallamento naturale (sub-comparto A 1);
- possibilità di edificazione, con concessione singola, per le aree e/o immobili che già costituiscono dei tessuti edificati secondo il dettato normativo previsto dal P.R.G. per le zone Br (sub-comparto Br);
- possibilità di edificazione per le aree libere secondo i seguenti indici e parametri urbanistico-edilizi: i.f.f. =mc/mq. 3, rapp. di copertura=50%; H max=mt. 7, distacco dai confini=mt. 5 (sub-comparto Cc);
- di dare atto che fra tutti i proprietari di aree comprese nel comparto C8 e/o gli aventi titolo intestati sarà operata, in fase di redazione del piano particolareggiato, la ripartizione percentuale degli utili e degli oneri così come previsto dal 3° comma dell'art. 15 della L.r. n. 6/1979 e successive modifiche ed integrazioni. "

In particolare, nella Relazione Tecnica allegata alla citata delib. C.C. n. 52/2002, richiamando la definizione delle zone omogenee di tipo A2 (aree edificate di significato storico) offerta dai Criteri ex delibera di G.R. n. 6320/1989, viene evidenziata la non conformità rispetto a detta definizione della prescrizione regionale 1.9 in quanto esclude qualsiasi nuova volumetria, nonché la sua incongruenza rispetto alle caratteristiche fisiche e morfologiche delle aree ed immobili presenti nel comparto in questione, segnato da diverse maglie molto differenziate tra loro, circostanze rilevabili dalle tavole grafiche e dalla documentazione fotografica predisposta.

Viene pertanto proposta la suddivisione della zona nei seguenti sub-comparti, sulla base delle testimonianze attualmente esistenti:

- Sub-comparto A, con particolari significati di valore storico-ambientale da tutelare.  
Interventi previsti: recupero dell'edificio esistente- realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica per attività turistico-ricettive-direzionali e/o servizi; sistemazione a parcheggio alberato di alcune aree scoperte.
- Sub-comparto A1, interessata dalla depressione naturale di notevole significato ambientale e paesaggistico, da assoggettare a tutela assoluta e destinazione a verde pubblico attrezzato previa acquisizione comunale.
- Sub-comparti Br-Cc, interessati da remoti e da recenti processi di trasformazione (prevalentemente fabbricati a piano terra nel sub-comparto Br), oppure da aree libere prive di elementi significativi (sub-comparto Cc), ed in particolare:
  - sub-comparto Br: maglie quasi completamente edificate coincidenti di massima con le zone Br del P.R.G. adottato e riportanti i requisiti di "Tessuto edificato" ex art. 3 L.r. n. 6/1985, per le quali viene proposta la riconferma della tipizzazione di zona Br del P.R.G. adottato e relative norme di attuazione (concessione singola per interventi di ristrutturazione e/o ampliamenti, sovrapposizione, demolizione e ricostruzione, nuova costruzione con indice di fabbricabilità max di mc/mq. 5);
  - sub-comparto Cc: costituito dalle restanti aree libere del comparto prive di elementi significativi e pertanto edificabili con i.f.f.=mc/mq. 3, rapp. di cop.=50%, altezza max=mt.7,00, distacco dai confini=mt. 5,00.

Stante quanto innanzi specificato, si prende atto delle controdeduzioni comunali.

#### **1.10 ZONA TA2, ZONA ALBERGHIERA**

La presente prescrizione viene formalmente recepita (v. "Relazione Definitiva").

#### **1.11 ZONA DC1**

La presente prescrizione viene formalmente recepita (v. "Relazione Definitiva").

#### **1.12 ZONA A.S.I.: ZONA DA1; ZONA DA3**

Le presenti prescrizioni vengono parzialmente controdedotte dall'Amm.ne Com.le, nei termini che seguono:

- zona A.S.I. (già zona "Da - zona industriale Piano A.S.U' del pregresso P.R.G.): viene confermata la tipizzazione di zona omogenea di tipo E prevista dall'adottato P.R.G., in recepimento delle indicazioni della Variante Generale al Piano Regolatore A.S.I. adottata dal Consorzio di Taranto con delibera n. 28 del 20/04/84, nell'ambito della quale le aree in argomento sono tipizzate "Aree produttive previste dagli strumenti urbanistici comunali, da eliminare (art. 19 N.T.A.)";
- zona DA3: attesa l'insufficienza delle aree destinate ad insediamenti produttivi, viene confermata, con ripermetrazione della stessa allo scopo di istituire una idonea fascia di rispetto nei riguardi sia della gravina e sia della superstrada, ed in particolare per soddisfare (giusta precisazione di cui alla "Relazione Tecnica"):
  - il divieto di edificare entro una fascia di mt.200 prevista per le gravine dall'art. 51 lett. b della L.r. n. 56/1980;
  - la distanza di mt. 60,00 da rispettare dal confine stradale nelle costruzioni, ai sensi dell'art. 26 (fascia di rispetto fuori dai centri abitati) del D.P.R. n. 495 del 16/12/92, così come sostituito dall'art. 24 del D.P.R. n. 610 del 16/09/96, per le strade di tipo "A";
- zona DA1 - nessuna determinazione viene specificata in merito allo stralcio della presente zona, che è pertanto riconfermato con declassamento della zona in questione a zona Es.

Nei termini e limiti innanzi precisati, si prende atto delle controdeduzioni comunali per la zona A.S.I. e per la zona DA3.

#### **1.13 STANDARDS E ZONE F**

Il formale accoglimento della prescrizione regionale (v. "Relazione Definitiva") non ha dato luogo ai richiesti conseguenziali adempimenti e adeguamenti scritto-grafici e normativi; viene peraltro puntualizzata "la riconferma nel nuovo strumento urbanistico delle are~ a standards previste dal P.R.G. che non siano state compromesse da costruzioni assoggettate a condono edilizio".

Stante l'accoglimento solo formale, si riconferma la prescrizione regionale relativa anche alle aree per standards urbanistici ex D.M. n. 1444/1968, con possibilità per l'Amm.ne Com.le, con apposito provvedimento e secondo le vigenti disposizioni di legge, di provvedere alla effettuazione delle ricognizioni ed adempimenti richiesti.

#### **1.14 ASSE STRADALE VIA XXV LUGLIO ETC.**

Il formale accoglimento della prescrizione regionale (v. "Relazione Definitiva") non ha dato luogo ai richiesti consequenziali adeguamenti normativi, che restano pertanto a carico dell'Amm.ne Com.le, con apposito provvedimento e secondo le vigenti disposizioni di legge.

#### **1.15 FASCE DI RISPETTO DELLA FERROVIA E DELLA VIABILITA'**

Il formale accoglimento della prescrizione regionale (v. "Relazione Definitiva") non ha dato luogo ai richiesti consequenziali adeguamenti normativi, che restano pertanto a carico dell'Amm.ne Com.le, secondo le disposizioni del Nuovo Codice della Strada e del D.P.R. n. 753/1981.

#### **1.16 AREA PER MOSTRE ETC.**

La presente prescrizione viene recepita (v. "Relazione Definitiva").

#### **1.17 STUDIO GEOLOGICO-TECNICO**

La presente prescrizione viene recepita (v. "Relazione Definitiva"), ma l'Amm.ne Com.le non ha prodotto il richiesto studio geologico; a tal proposito, fermo restando la necessità di una relazione geologica che interessi l'intero territorio comunale, si prescrive che la strumentazione attuativa sia accompagnata da una relazione geologica e da valutazioni anche di carattere geotecnico.

### **2.0 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

Le presenti prescrizioni vengono formalmente recepite (v. "Relazione Definitiva"), fatte salve le seguenti puntuali specificazioni:

- Prescrizione 2.3 (zone A2): viene accolta limitatamente alla zona omogenea già BA1 (v. prescrizione 1.3).

- Prescrizione 2.5 (zone 13): viene controdedotta, nel senso della riconferma delle norme di cui al previgente "Studio particolareggiato delle zone omogenee di tipo B" approvato con delibera di G.R. n. 5369 in data 30/06/80, "in quanto le modifiche proposte risulterebbero eccessivamente restrittive per i lotti residui rimasti ancora inedificati e/o da sopraelevare, sia in termini di volumi realizzabili e sia in termini di maggiori distacchi da osservare dai confini e dalle costruzioni finite".

- Prescrizione 2.9 (zone Cres): viene controdedotta, nel senso della riconferma della normativa prevista dal P.R.G. (v. prescrizione 1.5).

- Prescrizione 2.10 (zona E): viene recepita, salvo che per i seguenti aspetti (v. "Relazione Definitiva" ed inoltre delibera C.C. n. 52 del 19/07/2002 ed allegata "Relazione Tecnica"):

- riconferma di mq.5.000 per l'unità colturale minima con possibilità edificatorie, come già previsto dal vigente P.R.G., in quanto il territorio comunale risulta estremamente frazionato in unità aventi consistenza inferiore a mq. 10.000;
- sostituzione della formulazione regionale prescritta:

"Sono consentiti interventi di edificazione nel rispetto dell'Art. 9 delle LL.rr. n. 6 e n. 66/1979 e dell'art. 51 della L.r n. 56/1980",

con la seguente formulazione proposta:

"Sono consentiti interventi di edificazione, nel rispetto dell'art. 9 delle LL.rr. n. 6 e n. 66/1979, con concessioni onerose ai sensi dell'art. 3 della L. n. 10/1977, soltanto nelle aree del territorio agricolo non interessate da ambiti distinti e/o estesi previsti nel P.U.T.T. approvato dalla Regione Puglia e/o non assoggettate ad altri vincoli previsti dal P.R.G. e dalla normativa statale e regionale.

Nelle aree interessate da ambiti estesi e/o distinti previsti dal P.U.T.T e/o assoggettate ad altri vincoli è possibile soltanto il rilascio di concessioni a favore di coloro i quali siano in possesso del requisito di imprenditore agricolo, di coltivatore diretto o di bracciante agricolo secondo le modalità previste dall'art. 9, lett. a) della L. n. 10/1977 e dall'art. 9 della L.r. n. 6/1979 come modificato dall'art. 2 della L.r n. 66/1979, previa acquisizione dei pareri e/o

autorizzazioni e/o nulla-osta necessari secondo le previsioni delle Norme Tecniche del P.U.T.T. e/o del P.R.G.”,

- limitazione dell'obbligo di acquisizione del parere preventivo della Soprintendenza B.A.A.A.S. unicamente agli interventi da realizzare su aree e/o immobili assoggettati a vincoli specifici di competenza della stessa Soprintendenza negli elaborati del P.U.T.T. e/o del P.R.G. adottato (viene richiamata, in proposito, la nota prot. 15506/1996 della Soprintendenza).
- Prescrizione 2.11 (zone Es): le controdeduzioni comunali, con ogni evidenza erroneamente riferite alle zone Ec (zone a cave) oggetto della successiva prescrizione regionale 2.12, propongono la riconferma di mq. 5.000 per l'unità culturale minima con possibilità edificatorie, come già previsto dal vigente P.R.G., in quanto il territorio comunale risulta estremamente frazionato in unità aventi consistenza inferiore a mq. 10.000 (quanto innanzi in omogeneità con quanto proposto dal Comune per le zone E generiche).

Si prende atto delle controdeduzioni comunali, salvo che per quanto attiene al lotto minimo nelle zone agricole, che ai fini della tutela del territorio e del patrimonio produttivo rurale si conferma nell'estensione prescritta di mq. 10.000 (pagg. 40, 41 e 43 del testo delle N.T.A.).

Sempre per le zone agricole, appare inoltre opportuno segnalare l'improcedibilità, allo stato attuale legislativo e giurisprudenziale, di concessioni in deroga ex art.30 della L.r. n. 56/1980 per interventi di edificazione rurali.

### 3.0 REGOLAMENTO EDILIZIO

Le presenti prescrizioni vengono formalmente recepite (v. "Relazione Definitiva"), con l'ulteriore specificazione, relativamente al punto 3.7 (organi consultivi comunali), che la commissione edilizia è stata soppressa con delibera di C.C. n. 46 del 30/06/2000 e che conseguentemente vanno eliminati dal regolamento edilizio tutti i riferimenti a tale organo consultivo.

Si prende atto delle controdeduzioni comunali.

### 4.0 OSSERVAZIONI

Nessuna determinazione viene specificata in ordine alle decisioni assunte in sede regionale in merito alle osservazioni, che restano pertanto in toto riconfermate.

Sulla scorta di quanto innanzi, può procedersi all'approvazione in via definitiva del P.R.G. in argomento, con le prescrizioni di cui al parere n. 19/1998 del Comitato Urbanistico Regionale, parte integrante della delibera di G. R. n. 1193 del 29/04/98, come conclusivamente in precedenza riconfermate a seguito delle controdeduzioni comunali, ivi comprese le decisioni in ordine alle osservazioni di cui agli stessi provvedimenti regionali.

Si rappresenta, peraltro, l'opportunità della predisposizione a cura dell'Amm.ne Com.ie di idonei elaborati pianimetrici di zoning e dei testi delle norme tecniche e del regolamento edilizio adeguati alle suddette prescrizioni conclusive regionali.

Inoltre, in relazione alla presenza, al margine nord del territorio comunale di Grottaglie, del S.I.C. "IT91130005 - Murgia di Sud-Est" di cui al D.R. 03/04/2000 del Ministero dell'Ambiente (G.U. 22/04/2000 n. 95), si precisa che l'Amm.ne Com.le dovrà acquisire la "Valutazione d'incidenza" ai sensi della L.r. 12/04/2001 n.11, preventivamente a qualunque trasformazione urbanistica prevista nell'ambito delle aree interessate.

Con riferimento infine alle disposizioni legislative in materia di "usi civici", si precisa che - per quanto possibile rilevare dagli elaborati del P.U.T.T. regionale del Paesaggio, approvato con delibera di G.R. n. 1748/2000 - nell'ambito del territorio comunale di Grottaglie non sussistono suoli gravati dai citati "usi civici".

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di approvare definitivamente, ai sensi dell'art.16 della L.r. n. 56/1980, il P.R.G. del Comune di Grottaglie, adottato con delibere di CC n. 277 del 09/04/87 e n. 74 del 13/03/88, con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui al parere n. 19/1998 del Comitato Urbanistico Regionale, parte integrante della delibera di G.R. n. 1193 del 29/04/98, così come con-

clusivamente in precedenza riconfermate a seguito delle controdeduzioni comunali, ivi comprese le decisioni in ordine alle osservazioni di cui agli stessi provvedimenti regionali.

Per quanto attiene agli elaborati tecnici di controdeduzioni, di cui alle con delibere di C.C. n. 24 del 12/03/02 e n. 52 del 19/07/02 del Comune di Grottaglie, negli stessi si introduce la seguente dicitura:

“Il presente elaborato vale nei limiti del recepimento scritto-grafico, delle prescrizioni regionali di cui al parere n. 19/1998 del Comitato Urbanistico Regionale, parte integrante della delibera di G.R. n. 1193 del 29/04/98, e delle decisioni assunte con gli stessi provvedimenti regionali in ordine alle osservazioni dei cittadini, e non sostituisce le tavole adottate con delibere di C.C. n. 277 del 09/04/87 e n.74 del 13/03/88, a cui occorre riferirsi per l’attuazione del P.R.G.”

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI’ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL’ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punto d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

“NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE’ A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE’ A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE”

Il Presidente, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Settore;

A VOTI unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di APPROVARE la relazione del Presidente;
- Di APPROVARE DEFINITIVAMENTE, di conseguenza, ai sensi dell’art. 16 della L.r. n. 56/1980 e per le motivazioni espresse nella stessa relazione nelle premesse riportata, il Piano Regolatore Generale del Comune di Grottaglie, adottato con delibere di CC n. 277 del 09/04/87 e n. 74 del 13/03/88, con l’introduzione negli atti delle prescrizioni di cui al parere n. 19/1998 del Comitato Urbanistico Regionale, parte integrante della delibera di G.R. n. 1193 del 29/04/98, così come conclusivamente in precedenza riconfermate a seguito delle controdeduzioni comunali ed ivi comprese le decisioni in ordine alle osservazioni di cui agli stessi provvedimenti regionali, e che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritte; per quanto attiene agli elaborati tecnici di controdeduzioni, di cui alle con delibere di C.C. n. 24 del 12/03/02 e n. 52 del 19/07/02 del Comune di Grottaglie, negli stessi si introduce la seguente dicitura:  
Il presente elaborato vale nei limiti del recepimento, scritto-grafico delle prescrizioni regionali di cui al parere n. 19/1998 del Comitato Urbanistico, Regionale, parte integrante della delibera di G.R. n. 1193 del 29/04/98, e delle decisioni assunte con gli stessi provvedimenti regionali in ordine alle osservazioni dei cittadini, e non sostituisce le tavole adottate con delibere di C.C. n. 277 del 09/04/87 e n. 74 del 13/03/88, a cui occorre riferirsi per l’attuazione del P.R.G.”,
- Di CONFERMARE, in ordine alle osservazioni presentate dai cittadini, quanto già determinato con i medesimi provvedimenti regionali innanzi richiamati, e che qui per economia espositiva si intende integralmente trascritto;
- Di DEMANDARE al competente Assessorato all’Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Grottaglie per gli ulteriori



adempimenti di competenza, e la pubblicazione sul B.U. R. e sulla G.U.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2148

**L.R. 31/74. Contributi di euro 20.658,28 e 15.493,71 in c/capitale. Alberobello (Ba). Esercizi finanziari 2000 e 2001. Devoluzione contributi in favore redazione variante di adeguamento al PUTT/P.**

Il Presidente della Giunta Regionale On. Dott. Raffaele FITTO, sulla base dell'istruttoria espistata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue:

“Con deliberazioni di G.R. n. 2051/2000 e 2052/2001 venivano approvati i programmi annuali di concessione agli EE.LL. di contributi in conto capitale da destinare al finanziamento di strumenti urbanistici, ai sensi delle ll.rr. 31/74 e 47/85.

Con le medesime deliberazioni veniva individuato il Comune di Alberobello quale beneficiario dei contributi di euro 20.658,28 e euro 15.493,71 per la redazione della variante generale al Piano Regolatore Generale e l'impegno di spesa veniva assunto sul cap. 571010 degli esercizi finanziari 2000 e 2001 rispettivamente con delibera di Giunta Regionale 2051/2000 e determinazione dirigenziale 361 del 28.12.2001.

Con nota n. 2499/2002 del 13.01.03, il Comune ha inoltrato richiesta di proroga del contributo concesso con delibera di G.R. n. 2052 del 21.12.01 pari ad euro 15.493,71;

Con nota n. 814 del 17.01.2003, il Comune in parola ha inoltrato richiesta di devoluzione del contributi di cui sopra in favore della redazione della Variante allo strumento urbanistico generale per l'adeguamento alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio, rivelatasi di più urgente attuazione, propedeutico alla redazione della variante Generale al P.R.G. ma di difficile

attuazione a causa degli alti costi della cartografia di base, necessaria a tal fine.

Considerato che la finalità della legge regionale de qua è quella di agevolare la formazione di strumenti urbanistici intervenendo in favore del Comuni e che la devoluzione avviene nell'interesse dello stesso Ente e non comporta maggiorazione dell'impegno di spesa già assunto, l'Ufficio ritiene di poter accogliere la richiesta avanzata dal Comune di Alberobello concedendo la devoluzione in favore della variante di cui sopra.

In relazione a quanto sopra si ritiene di modificare le delibere di concessione su richiamate in merito ai termini assegnati al Comune di Alberobello. A tal rine si rappresenta che le legge de qua all'art. 3 demanda alla Giunta Regionale la possibilità di assegnare i termini per la presentazione degli atti di piano, termini che in ogni caso non possono superare i due anni. Le citate deliberazioni di concessione assegnavano solo un anno di tempo per la presentazione della documentazione richiesta, fermo restando la possibilità della proroga prevista dall'art. 5 della legge in parola.

In virtù delle problematiche rappresentate dal Comune e considerato che la stessa Amministrazione deve provvedere dalla notifica del presente atto alla predisposizione di atti relativi alla nuova assegnazione, si ritiene di modificare le deliberazioni di concessione su richiamate, nonché, di conseguenza quella di proroga già beneficiata, relativamente - al Comune di Alberobello, assegnando il termine di due anni dalla comunicazione della concessione al contributo e fermo restando la possibilità della proroga, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 e 5 della ripetuta legge regionale 31/74.

In tal caso i termini di scadenza vengono così determinati:

- Contributo di euro 20.658,28 concesso nell'esercizio finanziario 2000 comunicato con nota 2102 del 7.3.2000, scadenza 7.3.2003 - giusta proroga già assegnata con deliberazione 2226 del 23.12.2002, la scadenza slitta al 7.3.2004 (non ulteriormente rinnovabile) anziché al 7.3.2003 come indicato appunto nel provvedimento anzidetto;
- Contributo di euro 15.493,71 concesso nell'esercizio finanziario 2001 comunicato con nota 1746 del 13.2.2002, scadenza 13.2.2004.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale né risulta, agli atti del Settore Urbanistica, che a carico del soggetto beneficiario esistano debiti per i quali i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera della competenza della Giunta così come puntualmente definite dalla lettera d, del 4° comma dell'art. 4 della l.r. 7 del 4.2.97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente e la conseguente proposta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente del Settore che ne attestano la conformità;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

#### DELIBERA

- DI ASSENTIRE, per le motivazioni riportate in narrativa, alla devoluzione dei contributi di euro 20.658,28 e euro 15.493,71, concessi rispettivamente con deliberazioni di G.R. nn. 2051/2000 e 2052/2001, per la redazione della variante generale al Piano Regolatore Generale, in favore della variante allo strumento urbanistico generale vigente per l'adeguamento alle prescrizioni del PUTT per il Paesaggio.
- DI STABILIRE che per l'erogazione del suddetto contributo valgono le modalità di cui all'art. 4 della l.r. 31/74.

- Di modificare le deliberazioni di Giunta regionale n. 2051 del 28.12.2000 e 2052 del 21.12.2001, di concessione dei contributi succitati, limitatamente al termine assegnato per la presentazione degli atti che si intende di anni due piuttosto che uno come inizialmente indicato. Di conseguenza viene modificata la deliberazione 2226 del 23.12.2002 riguardante la proroga già assegnata che si intende di un anno dal termine di scadenza stabilito e pertanto la situazione si riassume come segue:

- Contributo di euro 20.658,28 concesso nell'esercizio finanziario 2000, comunicato con nota 2102 del 7.3.2001, nuova scadenza 07.03.2003, con la proroga già assegnata con deliberazione 2226 del 23.12.2002, la scadenza slitta al 7.3.2004 (non ulteriormente rinnovabile) anziché al 7.3.2003 come indicato nel provvedimento anzidetto;
- Contributo di euro 15.493,71 concesso nell'esercizio finanziario 2001, comunicato con nota 1746 del 13.2.2002, scadenza 13.2.2004.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2149

**LL.RR. 31/74 e 47/75 Concessione contributo di euro 15.493,71 (€ 30.000.000) per redazione Piano Recupero Centro Storico. Lesina (Fg) - Esercizio finanziario 2001. Concessione proroga termini.**

Il Presidente della Giunta Regionale On. Dott. Raffaele FITTO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue:

“”Con deliberazione di G.R. n. 2052 del 21.12.2001 venivano determinati gli obiettivi ed i criteri per la concessione dei contributi e con determinazione Dirigenziale n. 361 del 28.12.2001 venivano formalmente assegnati - con impegno sul cap. 571010 del bilancio dell'esercizio finanziario 2001

- i contributi in conto capitale da destinare al finanziamento di strumenti urbanistici, ai sensi delle ll.rr. 31/74 e 47/85.

Al Comune di Lesina veniva assegnato il contributo di euro 15.493,71 (£. 30.000.000) per la redazione del Piano di Recupero del Centro Storico.

La medesima deliberazione di Giunta Regionale assegnava un anno di tempo per la presentazione, all'Assessorato all'Urbanistica, della deliberazione comunale di adozione degli atti urbanistici di che trattasi - ai sensi dell'art. 2 della citata l.r. 31/74 - a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo.

La comunicazione dell'ammissione al beneficio veniva trasmessa al Comune di Lesina con nota n. 1774/04 del 14.02.2002, di conseguenza la scadenza di cui innanzi si è verificata il 14.02.2003.

L'Amministrazione Comunale, con nota n. 1553 del 31.01.03 ha rappresentato l'impossibilità di rispettare il termine fissato in quanto il Professionista incaricato ha richiesto una proroga del termini di consegna degli elaborati progettuali, motivando la stessa con la necessità della previa elaborazione della cartografia aggiornata informatizzata e di ulteriori approfondimenti a scala ridotta dell'area d'intervento, e poiché l'Amministrazione Comunale non è in possesso dei supporti cartografici informatizzati di base del centro storico, indispensabili per la realizzazione di una progettazione qualificante, ha chiesto la proroga di 1 (uno) anno per la presentazione degli atti in parola.

Premesso quanto sopra, l'Ufficio ritiene di poter accogliere la richiesta di proroga avanzata dal Comune di Lesina per il periodo richiesto, in relazione a quanto sancito dalla L.R. n. 31/74 con l'art. 5, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale e qui condivise.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001.**

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale né risulta, agli atti del Settore Urbanistica, che a carico del soggetto beneficiario esistano debiti per i quali i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione”.

Il presente provvedimento appartiene alle sfere

delle competenze della Giunta così come puntualmente definite dalla lettera ci, del 4° comma dell'art. 4 della ex l.r. 7 del 4/2/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale”.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e dal dirigente del Settore che ne attestano la conformità;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di **CONCEDERE** per le motivazioni riportate nella relazione, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/74, nonché dell'art. 33 comma 4 della l.r. 28/2001 in materia di contabilità regionali al Comune di Lesina la proroga di 1 (uno) anno, decorrente dalla data del 14.03.2003, per la presentazione degli atti, regolarmente adottati, relativi al Piano di Recupero del Centro Storico.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2150**

**L.R. 26/85. Concessione contributo euro 61.974,83 (£. 120.000.000) per redazione varianti finalizzate al recupero insediamenti abusivi. Melendugno (Le) - Esercizio finanziario 2001 - Concessione proroga termini.**

Il Presidente della Giunta Regionale On. Dott. Raffaele FITTO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue:

“”Con deliberazione di G.R. n. 2053 del 21.12.2001 venivano determinati gli obiettivi ed i criteri per la concessione dei contributi in conto capitale per la redazione delle varianti agli strumenti urbanistici generali finalizzati al recupero degli insediamenti abusivi e con determinazione Dirigenziale n. 362 del 28.12.2001 venivano formalmente assegnati - con impegno sul cap. 571020 del bilancio dell'esercizio finanziario 2001 i contributi in conto capitale ai sensi della l.r. 26/85 e l.s. 47/85.

Al Comune di Melendugno veniva assegnato il contributo di euro 61.974,83 (€ 120.000.000) per la redazione delle varianti agli strumenti urbanistici generali finalizzata al recupero degli insediamenti abusivi.

La medesima deliberazione di Giunta Regionale assegnava un anno di tempo per la presentazione, all'Assessorato all'Urbanistica, del piano in questione, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 31/74 - a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo.

La comunicazione dell'ammissione al beneficio veniva trasmessa al Comune di Melendugno con nota n. 1759/04 del 13.02.2002, di conseguenza la scadenza di cui innanzi si è verificata il 13.02.2003.

L'Amministrazione Comunale, con nota n. 1232 del 28.01.03 ha rappresentato l'impossibilità di rispettare il termine fissato in quanto, i tecnici incaricati, a causa delle difficoltà di ricognizione di atti e dati catastali, non hanno potuto approntare nei termini lo strumento urbanistico, ed ha chiesto la proroga di 1 (uno) anno per la presentazione degli atti in parola.

Premesso quanto sopra, l'Ufficio ritiene di poter accogliere la richiesta di proroga avanzata dal Comune di Melendugno per il periodo richiesto, in relazione a quanto sancito dalla L.R. n. 31/74 con l'art. 5, per le motivazioni adottate dall'Amministrazione Comunale e qui condivise.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001.

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale né risulta, agli atti del Settore Urbanistica, che a carico del soggetto beneficiario esistano debiti per i quali i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione”.

Il presente provvedimento appartiene alle sfere delle competenze della Giunta così come puntualmente definite dalla lettera d, del 4° comma dell'art. 4 della ex l.r. 7 del 4/2/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale”.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e dal dirigente del Settore che ne attestano la conformità;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Di CONCEDERE per le motivazioni riportate nella relazione, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/74, nonché dell'art. 33 comma 4 della l.r. 28/2001 in materia di contabilità regionale, al Comune di Melendugno la proroga di 1 (uno) anno, decorrente dalla data del 13.02.2003, per la presentazione degli atti, regolarmente adottati, relativi alle varianti di recupero di insediamenti abusivi.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2231

**Lettera d), comma 4, art. 9 legge regionale 4 gennaio 2001, n. 3 e successive modifiche - Inter-**

**venti per il consolidamento delle passività a breve - Approvazione scheda tecnica.**

L'Assessore all'industria Commercio e Artigianato, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Sviluppo Economico", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

La legge regionale 28 gennaio 2001, n. 3, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 10 agosto 2001, n. 24, ha inteso disciplinare l'applicazione dei regimi regionali di aiuto alle IPMIe ne ha fissato le linee guida;

In particolare, all'art. 9 - Sostegno all'ingegneria finanziaria - sono evidenziate le iniziative ammissibili e alla lettera d), comma 4, è previsto l'aiuto applicabile per le operazioni di assestamento finanziario delle PMI, intervenendo in operazioni di consolidamento delle passività a breve, attraverso la concessione in conto interessi nelle forme e modalità indicate dell'allegata scheda tecnica al presente provvedimento, che ne forma parte integrante;

Attraverso lo strumento agevolativo in argomento, da concedersi nella forma dei "de minimis", si consentirebbe di migliorare l'equilibrio finanziario e la struttura patrimoniale delle aziende liberando, conseguentemente, le garanzie impegnate;

Infatti, attesa la debolezza della struttura finanziaria di molte PMI, incentrata sul capitale di debito piuttosto che sul capitale di rischio, l'alto indice di indebitamento, unitamente alla mancanza di garanzie dirette, determina notevoli difficoltà di accesso al credito;

Tali difficoltà costituiranno, certamente, un ulteriore ostacolo di accesso al credito per le PMI in crisi di liquidità a partire dal 2006 con l'adozione dei nuovi principi dettati dall'Accordo di Basilea 2 che prevede l'attribuzione, da parte delle banche, del rating alle imprese;

Tutto ciò premesso, si ritiene necessario approvare l'allegata scheda tecnica per disciplinare tempi

e modalità la concessione di agevolazioni per il consolidamento delle passività a breve ai sensi della succitata lettera d), comma 4, art. 9, l.r. n. 3/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ad avvenuta approvazione del presente provvedimento, si procederà alla selezione del soggetto attuatore per la gestione dello strumento agevolativo di che trattasi, con procedure ad evidenza pubblica;

**Copertura Finanziaria**

il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di natura finanziaria stante la natura di mero atto di approvazione di scheda tecnica;

con successivo provvedimento ed in sede di approvazione e pubblicazione del relativo bando si procederà alla copertura finanziaria con i fondi disponibili al cap. 211085;

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettera K della L.R. n. 7/1997;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di approvare la scheda tecnica allegata, per farne parte integrante del presente provvedimento, concernente gli interventi per il consolidamento delle passività a breve delle PMI;

- di incaricare il Dirigente del Settore Artigianato e PMI di predisporre e sottoscrivere tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento e necessari per l'attivazione delle agevolazioni in argomento e di non inviare, ai sensi del Reg. (CE) n. 69/01, alla Commissione Europea le informazioni relative;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

**LEGGE REGIONALE 411/2001 N. 3 - ART. 9  
INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO  
DELLE PASSIVITA' A BREVE**

- Riferimenti normativi
- Art. 9, comma 4, lettera d), Legge Regionale 4 gennaio 2001, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 31.03.98, n. 112, art. 19; Decreto Legislativo 31.03.98, n. 123;
- Regolamento C.E. n. 69/2001 della Commissione Europea del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato C.E. agli aiuti d'importanza minore "de minimis";

**Imprese beneficiarie**

Piccole e medie imprese industriali aventi i parametri dimensionali di cui al decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18.9.97, pubblicato nella G.U. n. 229 del 1.10.97, iscritte al Registro delle Imprese, operanti nei seguenti settori (classificazione Istat '91):

- C - Estrazione di minerali;
- D - Attività manifatturiere - Tra i codici della sottosezione DA sono ammessi solo i seguenti 15.52, 15.81, 15.82, 15.85, 15.88, 15.89.1, 15.89.2, 15.96, 15.98 e 15.99;
- Sezione E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
- Sezione F - Costruzioni;
- Sezione I - Trasporti, magazzinaggio e comuni-

cazioni - Limitatamente alla Divisione 633. con esclusione delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici (Cod. 63.30);

- Sezione K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali - Limitatamente alle Divisioni 72, 73 e 74;

Sono escluse le Imprese che esplicano le seguenti attività economiche:

- Agricoltura - Sezione A;
- Pesca - Sezione B;
- Agroindustria - Sezione D - Sottosezione A;
- Siderurgia - Codici 13.10<sup>1</sup>, 13.20<sup>2</sup>, 27.10<sup>3</sup>, 27.22.1<sup>4</sup>, 27.22.2<sup>5</sup>
- Fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali - Codice 24.70;
- Costruzioni navali - Codici 3 5.11.1<sup>6</sup>, 3 5.11.3<sup>7</sup>

<sup>1</sup> "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).

<sup>2</sup> Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).

<sup>3</sup> Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)- (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie -, ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze Tnangesifera e ferro-manganese carburato, prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, biliette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa, latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite,

lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

- 4 Produzione di tubi senza saldatura (tutta la categoria).
- 5 Produzione di tubi ravvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm.)
- 6 Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a:
  - costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
  - costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'exportazione)
  - costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
  - costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw
- 7 "Cantieri di riparazioni navali
  - la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 100 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri;
  - la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1

Non possono accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali, nonché quelle che si trovano nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della commissione Europea 1999/C288/02 ed in particolare:

- le società a responsabilità limitata qualora abbiano perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;<sup>234</sup>
- le società a responsabilità illimitata qualora abbiano perduto più della metà dei fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- per qualsiasi forma di società qualora ricorrano le condizioni per avviare una procedura concorsuale per insolvenza.

Sono altresì escluse dai benefici le società in stato di liquidazione volontaria.

### **Operazioni agevolabili**

Finanziamenti concessi da Banche a PMI desti-

nati ad operazioni di consolidamento a medio termine di rpassività a breve a titolo oneroso", intese come debiti verso banche entro l'esercizio (art. 2424 cod. civ., Passivo D) 3).

L'importo del finanziamento concesso dalla Banca è determinato quale minor valore tra:

- l'ammontare delle "passività a breve a titolo oneroso" in essere alla data di presentazione della domanda di finanziamento alla Banca;
- la media fra l'ammontare delle "passività a breve a titolo oneroso" desunte dall'ultimo bilancio approvato e le risultanze delle relative scritture contabili aggiornate all'ultimo giorno solare del mese precedente la data di presentazione della domanda (ad esempio: data presentazione 15/03/2003, aggiornamento scritture contabili 28/02/2003).

### **Importo e durata del finanziamento**

Finanziamento agevolabile di durata massima non superiore a 5 anni comprensivo di 1 anno di preammortamento e per un importo non superiore a Euro 300.000,00. Qualora fossero presentate dagli intermediari finanziari operazioni di importo superiore a quanto sopraindicato, l'ammontare del finanziamento agevolabile sarà, comunque, ricondotto all'importo di Euro 300.000,00. Il finanziamento dovrà essere erogato all'impresa in un'unica soluzione.

### **Ambito territoriale**

Imprese aventi unità produttiva, regolarmente censita presso la CCIAA, ubicata nel territorio della Regione Puglia.

### **Tipologia dell'agevolazione**

Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (CE) N. 69/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore de minimis.

La normativa de minimis, tra l'altro, prevede che l'importo complessivo degli aiuti di tale fattispecie ad una medesima impresa non possono superare Euro 100.000,00 su un periodo di tre anni e che tale massimale trova applicazione indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo che gli stessi perseguono. Ai fini del predetto limite, concorrono anche eventuali aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione diretta in denaro, al lordo delle

imposizioni dirette e, nei confronti di quelli erogabili in più quote, in termini di equivalente sovvenzione.

### Misura dell'agevolazione

Contributo in conto interessi pari al 70% del tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, concesso a titolo "de minimis

### Cumulabilità

Il Contributo concedibile in base alla normativa comunitaria sugli aiuti di Stato a titolo de minimis, non può superare Euro 100. 000 su un periodo di tre anni.

Il Contributo a titolo de minimis può essere cumulato con le agevolazioni derivanti dal ricorso al fondo di garanzia

### Modalità applicative

#### • Richiesta di ammissione all'agevolazione:

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche, devono essere redatte sull'apposito modulo o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata.

In particolare la Banca richiedente deve specificare:

- a) il tasso di interesse relativo all'operazione di consolidamento;
- b) il dettaglio dei finanziamenti a breve in capo all'impresa beneficiaria al momento di presentazione della domanda di finanziamento con i relativi tassi di interesse applicati, specificando altresì quali finanziamenti l'impresa intende estinguere.

Le richieste pervenute al sottogestore non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente, a sua richiesta e a sue spese.

Qualora la richiesta di ammissione all'agevolazione comprenda anche la richiesta del contributo a copertura degli oneri sostenuti per l'accesso alla garanzia, la richiesta dovrà essere inoltrata al soggetto gestore successivamente alla delibera definitiva di concessione della garanzia.

#### • Erogazione del contributo in conto interessi:

Le richieste di erogazione del contributo, sottoscritte dalle Banche, devono essere redatte sull'apposito modulo, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata.

Il contributo agli interessi decorre dalla data di ricezione della richiesta d'intervento completa dei dati, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo, in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Il piano di ammortamento standard è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dal soggetto richiedente;
- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;
- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;
- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;
- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza;
- la durata del preammortamento standard vien e calcolata a partire dalla decorrenza fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale essa cade; se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

I limiti di durata previsti si intendono riferiti al contratto di finanziamento.

Il contributo viene erogato dalle Banche con la stessa valuta di erogazione di al soggetto gestore, soltanto dopo aver accertato l'avvenuto integrale pagamento delle rate con scadenza entro la data prevista per il pagamento del contributo stesso.

Entro 3 mesi dall'avvenuta erogazione del finanziamento, le Banche debbono rendere a al soggetto



gestore dichiarazione di aver accertato la destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla presente scheda. Nel caso in cui tale dichiarazione non dovesse essere resa nel termine previsto, al soggetto gestore sospende l'erogazione dei contributi assegnando alle Banche un ulteriore termine di 30 giorni, trascorso il quale l'operazione è sottoposta al Comitato, per la revoca dell'agevolazione concessa per mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla presente scheda.

### **Variazioni**

Ai fini della conferma dell'agevolazione concessa, le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento o della proprietà delle aziende finanziate devono essere comunicate dalle Banche a al soggetto gestore.

### **Cessazione e revoca dell'agevolazione**

Il contributo cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
- b) risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento;
- c) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- d) fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa beneficiaria.

La corresponsione del contributo cessa a partire dalle date in cui si verificano i relativi eventi nei casi sub b), c) e d); nel caso sub a), a partire dal giorno successivo alla data dell'ultima rata pagata.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della loro erogazione - maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a al soggetto gestore.

#### **• Il contributo è revocato:**

- a) nel caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;

- b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;
- c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti.

Il recupero dei contributi risultanti non più dovuti a seguito dei precedenti casi di cessazione o revoca viene effettuato dal gestore concessionario secondo le disposizioni di all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, ovvero, in quanto diversamente applicabili le norme del codice di procedura civile e della legge fallimentare.

### **Ispezioni e controlli**

Su indicazione dei competenti organi della Regione, il soimetto gesto effettuerà controlli documentali presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Il Coordinatore  
Ing. Francesco Sciannameo

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2235

### **L. 317/91 - Art. 17. Promozione dello sviluppo, l'innovazione e la competitività delle P.M.I. costituite in forma consortile. Fondo Unico Regionale.**

L'Assessore alla Promozione Attività Industriale, Commercio, Artigianato, Fiere e Mercati Industria Estrattiva ed Energia Dott. Pietro Lospinuso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, confermata dal Dirigente del Settore Industria ed Energia riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

La Regione Puglia è subentrata nelle funzioni e compiti trasferiti dallo Stato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 112/98;

Con tra le funzioni e i compiti trasferiti dallo Stato risultano altresì gli interventi agevolativi previsti dalla Legge 317/91;

A seguito della gestione dei Bandi 1994 e 1996 per ogni singolo articolo della Legge 317/91 si è provveduto da parte del Settore si sono verificate una serie di economie di spese, disimpegnate con diversi atti dirigenziali;

Il Settore Industria ed Energia con propria nota prot. n. 835 del 10 Marzo 2003) chiedeva al Settore Ragioneria la riscrittura a competenza e cassa delle suddette economie dichiarate nell'anno 2002;

Con Legge Regionale 25 Agosto 2003, n. 19 di "Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003, il Settore Ragioneria ha riscritto e quindi riportato a competenza e cassa le economie di Bilancio afferente la Legge 317/91 sui pertinenti capitoli di spesa;

**CONSIDERATO CHE:**

Tra gli articoli messi a Bando nell'anno 1994 e 1996 sulla L. 317/91, l'art. 17 è stato l'unico ad avere un tiraggio maggiore in quanto trattasi di contributi in conto capitale per innovazione e sviluppo a favore di Consorzi costituiti da piccole e medie imprese industriali, artigianali, commerciali e di servizi;

Il relativo capitolo di spesa, per l'attuazione degli incentivi previsti ai sensi dell'art. 17 della L. 317/91, prevede uno stanziamento di Euro 3.546.520,99, con un eventuale rimpinguamento di risorse provenienti sia dal riparto 2003 del fondo unico regionale che dalla già in itinere proposta di deliberazione di variazione amministrativa al Bilancio;

**RILEVATO CHE:**

La Legge 317/91 ha la finalità, in generale, di promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle piccole imprese;

Tra le succitate finalità è previsto altresì l'azione di incentivare e promuovere lo sviluppo e l'attività di Consorzi e di Società consortili costituite da pic-

cole imprese industriali, artigiane, commerciali turistiche e di servizi;

**RITENUTO OPPORTUNO:**

Incentivare lo svolgimento di specifiche attività così come disciplinate dall'art.19 della L. 317/91 da disciplinarsi con un apposito Bando regionale per i soggetti beneficiari di cui all'art. 17 della Legge de quo, per la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, la crescita delle piccole e medie imprese, attraverso l'erogazione di contributi finanziari in conto capitale;

Stabilire le condizioni e i termini per la presentazione delle domande di approvazione delle proposte progettuali da parte dei Consorzi e/o Società consortili seguendo le modalità e i criteri riportati nell'Allegato Bando, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**COPERTURA FINANZIARIA:**

La spesa è finanziata con lo stanziamento di cui al cap. 215040 pari Euro 3.546.520,99, U.P.B. 04.07.04, somma assestata in competenza e cassa con la Legge regionale 25 Agosto 2003, n. 19 di "Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003", da impegnarsi con successivo atto dirigenziale, contestualmente all'approvazione dell'elenco relativo agli interventi ammessi a contributo;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f), della L.R. 7/97;

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione dell'Assessore proponente;
- vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del Procedimento e dal Dirigente del Settore Industria ed Energia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi resi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di approvare i criteri e le modalità, compresi i termini di presentazione delle domande di approvazione delle proposte progettuali e di liquidazione del contributo di cui all'Allegato schema di Bando, parte integrante del presente atto, ai sensi della L. 317/91;
- di dare infonnazione del presente atto sul portale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) ed attraverso l'URP della Regione Puglia;
- Di pubblicare integralmente la presente deliberazione, compreso il suo allegato, parte integrante della presente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- E' fatto obbligo al Dirigente responsabile di adottare, l'atto di impegno della spesa di cui al presente provvedimento contestualmente all'approvazione dell'elenco relativo agli interventi ammessi a contributo.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario  
Dr. Romano Donno

Il Presidente  
Dott. Raffaele Fitto

**REGIONE PUGLIA**  
ASSESSORATO INDUSTRIA COMMERCIO  
ED ARTIGIANATO  
SETTORE INDUSTRIA ed ENERGIA  
C.so Sonnino 177  
70121 BARI

**BANDO**

**LEGGE 317/1991 (art. 17) "INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COSTITUITI IN CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI"**

**LEGISLAZIONE**

- Legge 5 ottobre 1991 n° 317 (art. 17)

**1) FINALITA' E CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente legge ha la finalità di promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle piccole e medie imprese, costituite in Consorzi e/o Società Consortili anche in forma cooperativa, con particolare riguardo:

- Alla diffusione e allo sviluppo delle nuove tecnologie;
- Allo sviluppo e all'attività di consoezi e società consortili tra piccole e medie imprese, costituite da imprese industriali, artigiane, commerciali e di servizi;
- Alla diffusione di nuove strutture e strumenti finanziari per l'innovazione e lo sviluppo di piccole e medie imprese;
- Agli investimenti delle piccole e medie imprese innovative;

**2) FONDI A DISPOSIZIONE**

Euro 3.546.520,99 di cui il 1% delle presenti risorse pari ad Euro 35.465,21 è destinato alle spese generali, Nucleo di Valutazione, Controlli ed ispezioni;

**3) ENTE AGEVOLANTE**

Regione Puglia Assessorato Industria Commercio ed Artigianato - Settore Industria ed Energia  
- C.so Sonnino, 177 - 70121 Bari

**4) BENEFICIARI**

- a. I consorzi e le società consortili costituiti fra Piccole e medie imprese industriali e fra piccole e medie imprese commerciali e di servizi, costituite anche in forma cooperativa ubicate esclusivamente nel territorio della Regione Puglia.
- b. I consorzi e le società consortili fra imprese artigiane di produzione di beni e servizi costituiti ai sensi dell'art. 6 della Legge 8.8.1985 n. 443), nonché i consorzi e le società consortili costituiti dalle predette imprese e da quelle di cui al punto a) sempre ubicate esclusivamente nel territorio della Regione Puglia.

Le imprese partecipanti al consorzio o società consortile debbono rientrare nei parametri definiti dall'Unione Europea<sup>1</sup>.

I consorzi e le società consortili sopra descritti debbono essere costituiti da almeno 5 imprese ed avere un fondo consortile o capitale sociale non inferiore a Euro 10.329,13 e deve essere già interamente costituito e versato alla data di pubblicazione del seguente bando sul B.U.R.P. La quota consortile sottoscritta da ciascuna impresa non può superare il 20% del fondo consortile o capitale sociale.

Inoltre, non possono essere distribuiti utili di esercizio neppure in caso di scioglimento dei consorzio o società consortile.

Tale divieto deve risultare da espressa disposizione dello statuto.

Alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P., i consorzi e le società consortili sopra descritti devono essere già regolarmente costituiti, pena l'esclusione dal presente bando.

## 5) INVESTIMENTI FINANZIABILI

### *Tipologie*

- a. Acquisto di beni strumentali e acquisizione di tecnologie avanzate.
- b. Creazione di una rete distributiva comune, acquisizione di ordinativi e immissione sul mercato dei prodotti dei consorziati.
- c. Promozione dell'attività di vendita attraverso l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni fieristiche, svolgimento di azioni pubblicitarie, espletamento di studi e ricerche di mercato, Piani di Marketing, sito web, approntamento di cataloghi e predisposizione di qualsiasi altro mezzo promozionale ritenuto idoneo.
- d. Svolgimento di programmi di ricerca scientifica, tecnologica, di sperimentazione tecnica e di aggiornamento nel campo delle tecniche gestionali.
- e. Prestazione di assistenza e consulenza tecnica.
- f. Assistenza e consulenza per il miglioramento e il controllo della qualità e dell'ambiente e la prestazione delle relative garanzie.
- g. Creazione di marchi di qualità e coordinamento della produzione degli associati.
- h. Gestione di centri elaborazione dati contabili o di altri servizi in comune.
- i. Assistenza e consulenza finanziaria.
- j. Gestione di aree attrezzate.

### *Spese ammissibili*

Sono quelle sostenute dopo la presentazione

della domanda alla Regione per la richiesta del contributo e relative a:

- a. Attrezzature, impianti, beni strumentali di nuova fabbricazione;
- b. Terreni e fabbricati, nel limite massimo del 25% del costo del programma;
- c. Personale specificamente adibito alla realizzazione del programma e relative spese di formazione;
- d. Acquisizione dall'esterno di servizi, ivi compresa la progettazione di consulenza e assistenza tecnica o organizzativa;
- e. Acquisto o realizzazione di software;
- f. Promozione commerciale con particolare riferimento a: organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche, svolgimento di azioni pubblicitarie, espletamento di studi di mercato, Piani di Marketing, sito web, approntamento di cataloghi e schedari;

## 6) Priorità formazione graduatoria

Il "progetto-programma" presentato dai Consorzi e/o dalle Società consortili sarà diviso in due gruppi e deve privilegiare:

- a. *Per i soggetti costituiti in maggioranza da imprese industriali*
  - 1) Il miglioramento della qualità aziendale;
  - 2) Fase di start-up per i consorzi e le società consortili costituiti da non più di due anni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P.;
  - 3) Il miglioramento dell'ambiente;
  - 4) La ricerca e l'innovazione;
  - 5) Il Grado di innovazione del progetto di consulenza per l'acquisizione di specifiche competenze tecniche finalizzate alla penetrazione nei mercati industriali;
  - 6) Innovazione di prodotto attestata da un piano di marketing;
  - 7) Penetrazione nei nuovi mercati attraverso tecnologie telematiche;
- b. *Per i soggetti costituiti in maggioranza da imprese commerciali e/o di servizi e/o artigiane:*
  - 1) Il miglioramento della qualità aziendale;
  - 2) Fase di start-up per i per i consorzi e le società consortili costituiti da non più di due anni;

- 3) La realizzazione di una rete distributiva comune;
- 4) Il Grado di innovazione del progetto di consulenza per l'acquisizione di specifiche competenze tecniche finalizzate alla penetrazione nei mercati commerciali;
- 5) Innovazione di prodotto attestata da un piano di marketing;
- 6) Penetrazione nei nuovi mercati attraverso tecnologie telematiche;

## 7) AGEVOLAZIONE

### *Contributo in capitale*

- 1) Misura massima  
30% delle spese sostenute per la realizzazione del programma, elevabile al 50% per i consorzi e le società consortili costituiti da non più di due anni.
- 2) Importo massimo erogabile  
100 mila euro per ciascun Consorzio e/o Società Consortili - Cooperative. Nel caso di consorzi e società consortili costituiti da non più di due anni, il limite massimo è di 150 mila euro.

Le risorse assegnate al presente Bando è suddiviso per il 70% al Gruppo a) e il 30% al Gruppo b) di cui al precedente punto 6, qualora non vi fossero programmi da finanziare per entrambi i gruppi le risorse saranno interscambiabili;

La somma tra il contributo della Regione Puglia ed i contributi erogati da altri enti pubblici non può superare il limite massimo delle percentuali sopra stabilite delle spese ammesse;

E' riconosciuto un ulteriore contributo del 20% delle spese sostenute per la realizzazione del programma, qualora lo stesso preveda almeno il 50% di spese per l'acquisizione di servizi reali finalizzati all'innovazione tecnologica e sviluppo delle singole consorziate;

Nel caso in cui dopo l'applicazione delle priorità riportate al precedente punto 6, lo stanziamento iscritto nell'apposito capitolo del Bilancio regionale risultasse insufficiente per erogare al consorzi i contributi nella misura risultante dal presente articolo sarà presa in considerazione. altresì, la crono-

logia di arrivo delle domande fino ad esaurimento delle risorse;

## 8) ITER PROCEDURALE

Le domande di approvazione del Programma Promozionale devono essere redatte in bollo e inoltrate alla Regione - Assessorato Industria Commercio ed Artigianato - Settore Industria ed Energia, C.so Sonnino, 177 - 70121 Bari, per posta raccomandata. Le domande spedite successivamente alla data di scadenza non saranno prese in esame.

La domanda di approvazione deve essere redatta secondo il facsimile allegato (Modello A) e presentate alla regione a partire dal 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed inoltrata, pena l'esclusione, entro e non oltre sessanta giorni a partire dal giorno successivo alla succitata data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Alla data di spedizione della domanda di agevolazione deve essere presentata improrogabilmente la seguente documentazione:

- Modulo di domanda (Modello A), in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo, di ammissione agli interventi firmata dal legale rappresentante. Nella domanda dovrà essere specificato a quale settore (industria e/o artigianato ovvero commercio e/o servizi) appartiene la maggioranza delle imprese associate.
- Copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della domanda;
- Atto notorio o dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante secondo le disposizioni degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, dove si attesti la conformità del soggetto richiedente ai requisiti e alle condizioni di cui alla legge ed al presente decreto. Da tale atto dovrà risultare in particolare:
  - 1) La data di costituzione del consorzio o società consortile o dei centri di cui all'art. 34 della legge;
  - 2) L'indicazione del legale rappresentante e dei componenti del consiglio di amministrazione; l'indicazione di eventuali consorziati che

detengano una quota del fondo consortile o capitale sociale superiore la 10%, nonché di quelli per conto dei quali il consorzio o la società consortile operi in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;

- 3) Le altre agevolazioni eventualmente richieste o ottenute per lo stesso programma;
- Atto notarico o dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante secondo le disposizioni degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, dove si riporti l'elenco delle imprese consorziate al momento della presentazione della domanda (Modello Al.)<sup>2</sup>. Per ogni impresa deve essere indicato:
- a) il numero di iscrizione al registro ditte della relativa Camera di Commercio o all'albo artigiani;
  - b) il settore di attività (industria, artigianato, commercio e di servizi);
  - c) il numero dei dipendenti;
  - d) il capitale investito;
  - e) la quota di partecipazione al fondo consortile o capitale sociale sottoscritta da ciascuna impresa;
  - f) per le imprese facente parte di un gruppo devono essere riportate anche le indicazioni di cui alle lettere e) e d) riferite a tutte le imprese del gruppo.
- Il programma di attività che si intende realizzare deve riportare:
- 1) La descrizione dell'iniziativa;
  - 2) La specifica delle singole voci di spesa relative agli investimenti in beni materiali od immateriali. con la documentazione probatoria delle spese previste (preventivi, studi di fattibilità. ecc.);
  - 3) La spesa complessiva e la sua eventuale articolazione temporale;
  - 4) Il piano finanziario di copertura;
  - 5) Gli obiettivi che si intendono conseguire;
  - 6) Le modalità e i tempi di realizzazione;
  - 7) La localizzazione dell'iniziativa cui il programma si riferisce

Il suddetto Programma deve concludersi improrogabilmente nei termini di massimo 24 mesi dal ricevimento dell'Atto Dirigenziale di approvazione così come stabilito nel successivo punto n° 10. A tal

proposito è consentito la presentazione di una istanza di proroga dei termini da parte dei Consorzi e/o Società Consortili, da approvarsi da parte della Regione Puglia, per un ulteriore termine massimo di 90 giorni naturali e consecutivi pena la revoca totale del contributo previsto;

La struttura operativa del Settore Industria ed Energia della Regione Puglia attraverso il suo Responsabile del Procedimento, può avvalersi di un apposito Nucleo Tecnico di valutazione costituito da professionisti esperti in materia qualora vi siano da esaminare programmi che contengono proposte progettuali che presentano una tipologia di investimento innovativo e tecnologico di alto e medio grado;

## 9) SONO ESCLUSI DAL BENEFICIO

- Consorzi e/o Società consortili multiregionali;
- Consorzi e/o Società consortili che annoverino più di un quinto delle associate con sede legale o con una sede operativa, in un'altra Regione;
- I Consorzi e/o Società consortili che in maggioranza associno imprese agricole;
- I Consorzi e/o Società consortili che annoverino al proprio interno imprese associate ad altri Consorzi e/o Società consortili aventi la stessa natura giuridica e le medesime finalità;
- I Consorzi e/o Società consortili costituiti dopo la pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- I Consorzi e/o Società consortili con un numero di imprese associate inferiore a cinque;

## 10) EROGAZIONI

Qualora la disponibilità delle risorse finanziarie lo consenta, sul costo complessivo del programma può essere corrisposta, ove richiesto nella domanda, una anticipazione non superiore al 50% del contributo spettante, previa presentazione di fideiussione bancaria e/o assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta, come da allegato (Modello C); La domanda di Anticipazione del contributo deve essere redatta secondo il facsimile allegato (Modello B1) e inviata alla Regione Puglia.

La domanda di liquidazione a saldo del contributo deve essere redatta secondo il facsimile allegato (Modello B2) e inviata alla Regione Puglia, per posta raccomandata e/o tramite corriere entro e non oltre 24 mesi dal ricevimento dell'Atto Dirigenziale di approvazione del Programma e comunque a seguito di controllo della stessa per la relativa ammissibilità al contributo.

La comunicazione di svincolo della garanzia avverrà al perfezionamento del provvedimento di liquidazione a saldo del contributo da parte della Regione Puglia - Assessorato ICA - Settore Industria, su richiesta del Consorzio;

Il programma di investimento deve concludersi entro e non oltre 24 mesi dall'invio dell'atto dirigenziale di concessione del contributo.

Alla domanda di liquidazione del contributo sono allegati:

- Fotocopia dei bilanci relativi agli esercizi comprendenti l'anno precedente alla presentazione della domanda di finanziamento, fino all'esercizio di conclusione del programma di finanziamento, qualora quest'ultimo bilancio non fosse disponibile, bozza aggiornata con timbro e firma in originale;
- Certificazione rilasciata da società di revisione e/o revisore contabile iscritto all'albo, relativa alle spese ammissibili a contributo (se il totale delle spese supera euro 154.937,06);
- Dettagliata relazione, firmata dal legale rappresentante, sulle specifiche attività svolte, con particolare riferimento alle spese sostenute a fronte del quale si chiede il contributo, con l'indicazione di dati e/o informazioni sui risultati tecnologici e di innovazione conseguiti o che potranno essere conseguiti;
- Certificato camerale riferito al consorzio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto alla domanda di presentazione alla Regione Puglia, attestante che il soggetto richiedente risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali;
- Atto notorio Documentazione finale di spesa (Modello D) ed elenchi riepilogativi di fatture (Modello D1);
- Copia autentica notarile delle fatture di spesa regolarmente quietanzate e con allegate lettere liberatorie dei fornitori (Allegato E).

## 11) DOCUMENTAZIONE DI SPESA

- La documentazione di spesa in originale deve essere trattenuta presso la sede del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione per i relativi controlli;
- I pagamenti dei titoli di spesa ammessi a contributo non possono essere regolati per contanti, e deve essere prodotta, in fase di verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo degli interventi svolti, dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che le spese sono state effettivamente pagate insieme a documentazione bancaria che ne attesti l'avvenuto pagamento, pena l'esclusione dei relativi importi dalle agevolazioni;
- Qualsiasi documentazione di spesa deve essere strettamente correlata al "Progetto-Programmazione".

## 12) PRESENTAZIONE DI ELEMENTI DI INTEGRAZIONE DELLE DOMANDE

- La Regione ha facoltà di chiedere ai consorzi di integrare le domande di approvazione del programma promozionale e di liquidazione del contributo, qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessario disporre di ulteriori documenti, informazioni o attestazioni. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere con tempestività e completezza alle richieste formulate dalla Regione.
- I soggetti beneficiari possono rettificare i progetti presentati entro e non oltre i successivi 30 gg. (trenta giorni) dal ricevimento dell'Atto Dirigenziale di approvazione.
- La Regione si riserva di disporre in qualsiasi momento controllo e verifiche sullo svolgimento delle azioni promozionali secondo quanto riportato dalla relazione concernente le attività promozionali, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità agli originali delle copie e sulla esistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il contributo.
- In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dal DPR 445/2000, inoltre questa

Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso e di non accogliere successive domande di contributo.

Il settore Industria ed Energia per il tramite del Responsabile del Procedimento si rende disponibile

per gli eventuali ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari. Gli operatori possono ottenere il supporto tramite la corrispondenza, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti.

Indirizzo: Regione Puglia  
Assessorato Industria Commercio Artigianato (I.C.A.)  
Settore Industria C.so Sonnino 177 - 70121 BARI  
Coordinatore: Dott. Matera Raffaele (Tel. 080/5405974)  
E-mail: [Settoreindustria.regionepuglia@interbusiniss.it](mailto:Settoreindustria.regionepuglia@interbusiniss.it)  
Responsabile del procedimento: Per. Ind. Francesco DE GRANDI (TL080/5406946)  
E-mail: [f.degrandi@regione.puglia.it](mailto:f.degrandi@regione.puglia.it)





# REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO  
SETTORE INDUSTRIA

Corso Sonnino, 177  
70124 B A R I

**MODELLO A**

**FAC SIMILE**  
**NON USARE QUESTO MODELLO**

*Modulo di domanda richiesta contributo legge 317/91 Art. 17 (in bollo)*

Data.....

Alla Regione Puglia  
Assessorato I.C.A. - Settore Industria  
ed Energia  
C.so Sonnino, 177  
70121 BARI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ legale rappresentante del Consorzio/Società Consortile/Cooperativa  
\_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
telefono n. \_\_\_\_\_ fax n. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ iscritto alla  
CCCIAA di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ operante nel settore di attività industria e/o  
artigianato commercio e/o servizi, visto il Bando Regionale approvato con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del  
\_\_\_\_\_, consapevole delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci

## C H I E D E

l'approvazione del programma Legge 317/1991 art. 17 anno 2003, a tal fine dichiara di aver incaricato il sig.  
\_\_\_\_\_ quale referente per i rapporti con la Regione Puglia e allega:

- 1) Il programma di attività;
- 2) Copia autentica dello Statuto e dell'Atto costitutivo;
- 3) L'elenco dei soci alla data di presentazione della domanda;
- 4) Atto notorio conformità del soggetto richiedente;
- 5) Certificato C.C.I.A.A. con vigenza;

Si chiede/non si chiede,altresi l'anticipazione del 50% del contributo spettante sul costo complessivo del programma;

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/200, n. 445)

Firma del legale rappresentante

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità)

Modello A1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE***(ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000)*

Il sottoscritto ....., nato ad ..... (..) il ..../../.... e residente in ..... (..) alla via ..... n° .., in relazione alla domanda di agevolazioni ai sensi della legge n°317/91 art. 17 relativa ad un programma di investimenti promosso dal Consorzio/Società Consortile/Cooperativa con sede legale in..... n° ....., a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso e contenente dati non più corrispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. n°445/00,

**DICHIARA**

Che le imprese facente parte Consorzio/Società Consortile/Cooperativa sono quelle sotto elencate:

**ELENCO DELLE IMPRESE CONSORZIATE**

DEMONIMAZIONE O RAGIONE SOCIALE	N° ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	SETTORE DI ATTIVITA'	REGIONE	NUMERO DIPEDENTI	QUOTE DI PARTECIPAZIONE

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/200, n. 445)

Firma del legatè rappresentante

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità)



# REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO  
 SETTORE INDUSTRIA  
 Corso Sonnino, 177  
 70124 B A R I

**MODELLO B1**

**Fac simile**

**Non usare questo modello**

*Modulo di domanda richiesta **ANTICIPAZIONE** contributo legge **317/91** Art. 17*

Data.....

Alla Regione Puglia  
 Assessorato I.C.A. - Settore Industria  
 ed Energia  
 C.so Sonnino, 177  
 70121 BARI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ legale rappresentante del Consorzio/Società Consortile/Cooperativa  
 \_\_\_\_\_ con sede \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ telefono n. \_\_\_\_\_ fax n. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ iscritto alla CCCIAA di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_  
 operante nel settore di attività industria e/o artigianato commercio e/o servizi, visto il Bando Regionale  
 approvato con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, consapevole delle conseguenze penali  
 previste per le dichiarazioni mendaci,

## DICHIARA

- di avere ottenuto, con atto Dirigenziale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e vostra comunicazione prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ l'ammissione alla domanda di finanziamento ai sensi della Legge 317/91 art. 17, un contributo complessivo di € \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_);

## CHIEDE

ai sensi del punto 10) del Bando regionale che venga erogata la prima quota del suddetto contributo a titolo di anticipazione, pari ad € \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_/00) relative al progetto Legge 317/91 art. 17

comunica che

- la somma può essere accreditata sul c/c n° \_\_\_\_\_, intrattenuto presso la banca \_\_\_\_\_ codice ABI n° \_\_\_\_\_ codice CAB n° \_\_\_\_\_ e CIN \_\_\_\_\_;
- il soggetto richiedente è intestatario del codice fiscale n° \_\_\_\_\_ (partita IVA \_\_\_\_\_).

A tal fine allega la seguente documentazione

- 1) certificato camerale riferito al consorzio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto alla domanda di presentazione alla Regione, attestante che il soggetto richiedente risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali;
- 2) atto notorio di non altre agevolazioni sul programma d'investimento relative al progetto Legge 317/91 art. 17;
- 3) polizza fideiussoria bancaria e/o assicurativa.

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/200, n. 445)  
 Firma del legale rappresentante

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità)



# REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO  
 SETTORE INDUSTRIA ed ENERGIA  
 Corso Sonnino, 177  
 70124 B A R I

**MODELLO B2**

**FAC SIMILE**  
**NON USARE QUESTO MODELLO**

***Domanda di liquidazione a SALDO del contributo legge 317/91 art. 17***

Data .....

Alla Regione Puglia  
 Assessorato I.C.A. - Settore Industria  
 ed Energia  
 C.so Sonnino, 177  
 70121 BARI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ legale rappresentante del Consorzio/Società Consortile/Cooperativa  
 \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via  
 \_\_\_\_\_ telefono n. \_\_\_\_\_ fax n. \_\_\_\_\_ e-mail  
 \_\_\_\_\_ iscritto alla CCCIAA di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_  
 operante nel settore di attività industria e/o artigianato commercio e/o servizi, visto il Bando Regionale  
 approvato con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, consapevole delle conseguenze penali  
 previste per le dichiarazioni mendaci, ed alla luce della domanda di approvazione del programma presentata  
 in data \_\_\_\_\_ ed approvata con Atto Dirigenziale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## CHIEDE

- la liquidazione del contributo sulle spese relative al progetto Legge 317/91 art. 17;

comunica che

- la somma può essere accreditata sul c/c n° \_\_\_\_\_, intrattenuto presso la banca \_\_\_\_\_  
 codice ABI n° \_\_\_\_\_ codice CAB n° \_\_\_\_\_ e CIN \_\_\_\_\_;
- di avere/non avere usufruito del 50% del contributo spettante;
- il soggetto richiedente è intestatario del codice fiscale n° \_\_\_\_\_ (partita IVA \_\_\_\_\_)

a tal fine allega la seguente documentazione:

- 1) Fotocopia dei bilanci relativi agli esercizi comprendenti l'anno precedente alla presentazione della  
 domanda di finanziamento, fino all'esercizio di conclusione del programma di finanziamento, qualora  
 quest'ultimo bilancio non fosse disponibile, bozza aggiornata con timbro e firma in originale;

- 2) Certificazione rilasciata da società di revisione e/o revisore contabile iscritto all'albo, relativa alle spese ammissibili a contributo (se il totale delle spese supera euro 154.937,06);
- 3) Dettagliata relazione, firmata dal legale rappresentante, sulle specifiche attività svolte nel 2003, con particolare riferimento alle spese sostenute a fronte del quale si chiede il contributo, con l'indicazione di dati e/o informazioni sui risultati tecnologici e di innovazione conseguiti o che potranno essere conseguiti;
- 4) Certificato camerale riferito al consorzio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto alla domanda di presentazione alla Regione Puglia, attestante che il soggetto richiedente risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali;
- 5) Atto notorio Documentazione finale di spesa (Modello D) ed elenchi riepilogativi di fatture (Modello D1);
- 6) Copia autentica notarile delle fatture di spesa regolarmente quietanzate e con allegate lettere liberatorie dei fornitori come da Modello E.

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/200, n. 445)

Firma del legale rappresentante

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità)

**MODELLO C)****Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione**

Premesso che:

- A. L'impresa \_\_\_\_\_ (in seguito indicata per la brevità "contraente"), con sede legale in \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_ iscritta alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ ha presentato alla Regione Puglia – Assessorato I.C.A. - Settore Industria – Ufficio Sviluppo Industriale – con sede in Bari, Corso Sidney Sonnino 177 (in seguito indicato per brevità "Regione") la domanda progetto finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie, finalizzati ad interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese – consorzi e società consortili ai sensi della **legge n° 317 del 05/10/1991 (art. 17)**;
- B. Il Dirigente del Settore Industria con proprio atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ha concesso in via provvisoria alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di euro \_\_\_\_\_ da rendere disponibile in un'unica o due quote, secondo le tipologie, i termini e le modalità indicati nell'atto dirigenziale;
- C. La prima quota di contributo pari al 50%, può essere erogata a titolo d'anticipazione, su richiesta dell'impresa, previa presentazione, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabili dall'atto dirigenziale;
- D. Lo schema della garanzia fideiussoria riflette quello approvato con circolare del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 90047 del 25/01/2001 adottato per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie della legge n. 488/1992 e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

Che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta \_\_\_\_\_ (1) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in \_\_\_\_\_ iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ iscritta all'albo/elenco \_\_\_\_\_ (2), a mezzo dei sottoscritti signori:

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

nella loro rispettiva qualità di \_\_\_\_\_, dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore Regione Puglia – Settore Industria – Ufficio Incentivazione, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. \_\_\_\_\_ (diconsi euro \_\_\_\_\_) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni previste nel bando e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato dagli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.
2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di ventiquattro mesi dall'erogazione dall'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la Regione Puglia certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fati idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
4. La sottoscritta Società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni, dalla data di consegna alla Regione Puglia, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

## **Il fideiussore**

---

### **Il contraente**

---

#### **Note:**

1. Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
2. Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
3. Autentica della firma del Fideiussore.



# REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO  
 SETTORE INDUSTRIA  
 C.so Sonnino, 177  
 70124 B A R I

**MODELLO D**

**FAC SIMILE**  
**NON USARE QUESTO MODELLO**

## DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA LEGGE 317/91 art. 17

Data.....

Alla Regione Puglia  
 Assessorato I.C.A.  
 Settore Industria ed Energia  
 C.so Sonnino, 177  
 70124 BARI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ legale rappresentante del Consorzio/Società Consortile/Cooperativa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ iscritto alla CCCIAA di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ operante nel settore di attività industria e/o artigianato commercio e/o servizi, visto il Bando Regionale, approvato con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, alla luce della domanda di approvazione del programma presentata in data \_\_\_\_\_ ed approvata con Atto Dirigenziale n°..... del....., a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n°445/00,

### DICHIARA

- che, alla data del \_\_\_\_\_, data di ultimazione del suddetto programma approvato, la sottoscritta impresa ha acquistato/sostenuto spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di € \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_\_% della suddetta spesa ritenuta ammissibile, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati o comunque pagati che vengono tenuti a disposizione;
- che le suddette spese sostenute per l'acquisto diretto di beni/servizi sono così articolate, con riferimento al decreto di concessione citato:

- TERRENI, FABBRICATI, SPESE AVVIO	€	0,00
- MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	€	0,00
- SPESE PER SERVIZI	€	0,00

- che l'investimento è stato ultimato entro i due anni dal ricevimento dell'Atto Dirigenziale di Concessione del Contributo;



- che la documentazione finale di spesa relativa all'iniziativa in argomento, consiste in elenchi di fatture e copia autentica notarile delle fatture, solidamente allegata alla presente dichiarazione, come da fac simile Modello D1, è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese ottenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa in argomento;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquistati ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- che i suddetti beni non verranno distolti o alienati entro i cinque anni dall'Atto Dirigenziale di Concessione del Contributo;
- che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati;
- che l'impianto è in perfetto stato di funzionamento;
- che non vi sono vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso nell'immobile ove viene esercitata l'attività;

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n°445)  
Firma del legale rappresentante

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità)

**ELENCHI RIEPILOGATIVI DI FATTURE**

Modello D1

NOME AZIENDA								
N. FATT.	DATA	FORNITORE	OGGETTO DELLA SPESA	CATEGORIA DI APPARTENENZA DELLA SPESA	IMPORTO AL NETTO DELL'IVA (EURO)	MODALITA' DI PAGAMENTO		
1				TERRENI-FABBRICATI- SPESE PER AVVIO		A/B		
2								
3								
4								
5								
6								
7								
<b>TOTALE OPERE MURARIE</b>					<b>0,00</b>			

TIMBRO E FIRMA

Pagina n. 1 di 3

Modello D1

**ELENCHI RIEPILOGATIVI DI FATTURE**

**NOME AZIENDA**

	N. FATT.	DATA	FORNITORE	OGGETTO DELLA SPESA	CATEGORIA DI APPARTENENZA DELLA SPESA	IMPORTO AL NETTO DELL'IVA (EURO)	MODALITA' DI PAGAMENTO
7					MACCH-IMP-ATTR		A/B
8							
9							
10							
12							
11							
<b>TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>						<b>0,00</b>	

TIMBRO E FIRMA

Pagina n. 2 di 3

Modello D1

## ELENCHI RIEPILOGATIVI DI FATTURE

NOME AZIENDA

N. FATT.	DATA	FORNITORE	OGGETTO DELLA SPESA	CATEGORIA DI APPARTENENZA DELLA SPESA	IMPORTO AL NETTO DELL'IVA (EURO)	MODALITA' DI PAGAMENTO
				SPESE PER SERVIZI		A/B
<b>TOTALE SPESE PER SERVIZI</b>					0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>0,00</b>	

TIMBRO E FIRMA

Pagina n. 3 di 3

**FAC SIMILE**  
**NON USARE QUESTO MODELLO**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
*(ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000)*

**Allegato E**

**Dichiarazione liberatoria del fornitore**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (TA) il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ (TA) alla via \_\_\_\_\_, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso e contenente dati non più corrispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. n°445/00,

**DICHIARA**

In qualità di legale rappresentante della società \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ che per le seguenti fatture:

n°	del	Imponibile €	IVA €	Totale €	Data Pagamento	Modalità Pagamento

non sono state emesse note di credito;

che le stesse sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Timbro e firma

---

*Atti di Organi monocratici regionali*


---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2004, n. 33

**Comitato Urbanistico Regionale. Proroga.**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

VISTA la L.r. n. 8 del 17/01/80, modificata dall'art. 52 della L.r. n. 56 del 31/05/80, relativa all'istituzione del Comitato Urbanistico Regionale (C.U.R.), quale organo di consulenza tecnico-amministrativa del Consiglio, della Giunta Regionale, degli Enti sub-regionali e locali nella materia "urbanistica";

VISTA la L.r. n. 20 del 27/07/01, che in particolare all'art.20 rinvia alle disposizioni della L.r. n. 56/1980 per l'approvazione - tra l'altro - degli strumenti comunali di pianificazione urbanistica e varianti già adottate alla data di entrata in vigore della stessa legge e dei piani urbanistici esecutivi formati nelle more della definizione del D.R.A.G., e all'art. 25 stabilisce inoltre che per quanto non disciplinato dalla medesima legge continuano, ad applicarsi le disposizioni statali e regionali vigenti;

VISTO il proprio precedente Decreto n. 463 del 15/11/2000, di rinnovo del C.U.R., nell'ambito del quale è stabilita la decorrenza triennale del mandato dello stesso Comitato, ai sensi dell'art. 3 della citata L.r. n. 8/1980;

VISTO l'art.46 della L.r. n. 1 del 07/01/04, che stabilisce testualmente quanto segue "Il Comitato urbanistico regionale (C.U.R.) di cui all'articolo 3 della legge regionale 17 gennaio 1980 n. 8 (Istituzione del Comitato urbanistico regionale), è prorogato alla data del 31 dicembre 2004".

**DECRETA**

1) Il Comitato Urbanistico Regionale (C.U.R.), previsto dalla L.r. 17 gennaio 1980 n. 8 modifi-

cata dall'art. 52 della L.r. 31 maggio 1980 n. 56, così come costituito con proprio precedente Decreto n. 463 del 15/11/2000, è prorogato alla data del 31 dicembre 2004.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art.6 della L.r. 12 aprile 1994, n° 13.

*Bari, li 20/01/04*

Fitto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 2 dicembre 2003, n. 394

**Procedure di V.I.A. - Ditta Unicalcestruzzi spa di Casale Monferrato (AL) - Valutazione Impatto Ambientale per ampliamento cava di calcare - Loc. "Monte Granata" - agro di S. Marco in Lamis.**

L'anno 2003 addì 2 del mese di dicembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

**IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 4,132 del 22.5.2002 la ditta Unicalcestruzzi Spa, con sede in Casale Monferrato (AL) alla Via L. Buzzi n. 6, ha presentato istanza, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, per sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale il S.I.A. ed il progetto di ampliamento della cava di calcare sita in località "Monte Granata" del Comune di agro di S. Marco in Lamis ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 122 sul mappale n. 29 (superficie autorizzata circa 12 ettari - superficie in ampliamento circa 7.65 ettari);

- con nota prot. n. 6533 del 2.8.2002, di questo Settore, sono stati invitati:
    1. la ditta istante a far pervenire copia delle pubblicazioni di avvenuto deposito;
    2. il Presidente della provincia di Foggia ed il Sindaco del Comune di S. Marco in Lamis ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;
  
  - con nota acquisita al prot. n. 6975 del 13.8.2002 la ditta proponente ha trasmesso copia delle pubblicazioni effettuate su B.U.R.P. e quotidiano locale;
  
  - con nota 8790 si è provveduto ad invitare la stessa ditta Unicalcestruzzi a trasmettere copia della succitata pubblicazione, effettuata su quotidiano nazionale;
  
  - con nota acquisita al prot. n. 9327 del 30.10.2002 la ditta ha trasmesso copia dell'altra pubblicazione, effettuata su quotidiano nazionale;
  
  - in attesa della nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A, poiché non si poteva sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate e poiché l'intervento ricadeva in zona p.S.I.C., in data 20.12.2002 si è provveduto ad affidare la valutazione del progetto all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali. struttura dell'Assessorato con specifiche conoscenze in materia di zone protette. L'Ufficio Parchi e Riserve Naturali ha esaminato la pratica e, per motivazioni addotte, ha ritenuto opportuno chiedere la limitazione della coltivazione all'escavazione in profondità dell'attuale area di coltivazione, escludendo quindi l'occupazione di nuove superfici. Relativamente a tale eventualità è stata richiesta la presentazione di un elaborato integrativo con coltivazione e recupero ridotto;
  
  - con nota prot. 185 del 16.1.2003 si è provveduto ad informare la ditta delle conclusioni dell'Ufficio Parchi e ad invitarla ad adeguarsi a queste,
  
  - con nota acquisita al prot. 7468 del 25.8.03 la ditta istante ha trasmesso copia di nuovi elaborati di progetto, limitati alla sola escavazione in profondità;
- 
- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento;
  
  - il Comitato di VIA nella seduta del 10. 11. 03 ha esaminato la documentazione in atti ed ha ritenuto adottare quanto segue: "...omissis... La società "Unicalcestruzzi S.p.a", è autorizzata alla coltivazione della cava in virtù del Decreto I.C.A. n. 055/DIR/09/06 del 15.02.99 di voltura dell'autorizzazione rilasciata alla società Betonsud nel 1996 con Decreto n. 4/Min.  
 Dal punto di vista catastale la cava ricade nel foglio di mappa n. 122 del comune di S. Marco in Lamis ed è ubicata sul mappale n. 29. La superficie autorizzata è pari a circa 12 ettari mentre la superficie in ampliamento avrebbe interessato una superficie di circa 7.65 ettari.  
 Poiché l'area di cava ricade nel pSI C. "Valloni e Steppe Pedegarganiche" (IT 911008) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Rete Natura 2000, e nella designata ZPS "Valloni e Steppe Pedegarganiche" (IT9110008) al sensi della direttiva 79/409, l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia, con nota del 20.12.2002, ha espresso il proprio parere sul progetto di ampliamento, escludendo la possibilità di ampliamento richiesto dalla ditta e prevedendo esclusivamente la coltivazione in profondità.  
 In virtù di tale parere, la ditta mi oggetto ha presentato un nuovo progetto che, assecondando le imposizioni dell'Ufficio Parchi, prevede soltanto l'approfondimento dell'attuale superficie di cava fino alla quota 15 m.s.l.m.  
 Conferendo alla cava una morfologia a gradoni di altezza non superiore a 15 m e pedata di 5-6 m, pareti inclinate di 60°, potranno essere estratti circa 2.300.000 mc di calcare pari a circa 14 anni di autonomia dell'azienda.  
 E' previsto un intervento di recupero naturalistico tendente alla ricostruzione della vegetazione climax tipica mediterranea che un tempo ricopriva queste zone.  
 L'intervento si articola attraverso più fasi basate sull'inserimento di specie come il leccio, l'oleastro e il lentisco, particolarmente adatte per l'avvio di un graduale processo di rinaturalizzazione.  
 Sulla base di quanto sopra, si ritiene di esprimere parere favorevole ai fini della valutazione d'im-

patto ambientale sul progetto mi esame a condizione che:...

1. il perimetro dell'area di cava per cui si chiede l'ampliamento coincida con quello autorizzato con Decreto n. 4/Min del 1996;
2. i gradoni abbiano altezza non superiore a 10 m.;
3. il piano di coltivazione ed il progetto di recupero ambientale siano suddivisi in fasi di durata non superiore a cinque anni.

Si consente, inoltre, per un più efficace intervento di riqualificazione ambientale, il rimodellamento a gradoni delle attuali pareti di cava, secondo lo schema allegato alla presente determinazione, di cui ne forma parte integrante e sostanziale. Tale operazione dovrà essere eseguita prima del richiesto approfondimento della cava e dovrà essere seguita dai relativi interventi di recupero ambientale condotti secondo le modalità e le tecniche descritte in progetto .... Omissis .... ”

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 3 1.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11; richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

#### *DETERMINA*

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 20.10.2003, riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportata e trascritto, al S.I.A. ed al progetto presentato dalla ditta Unical-

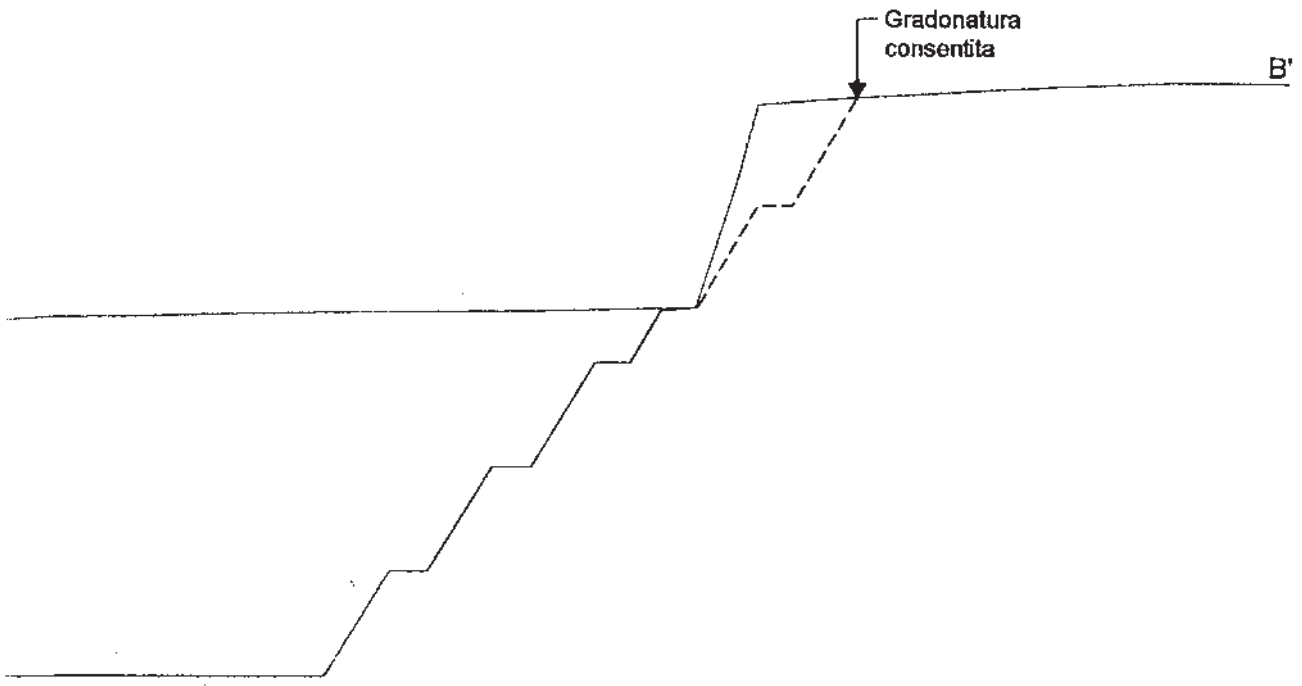
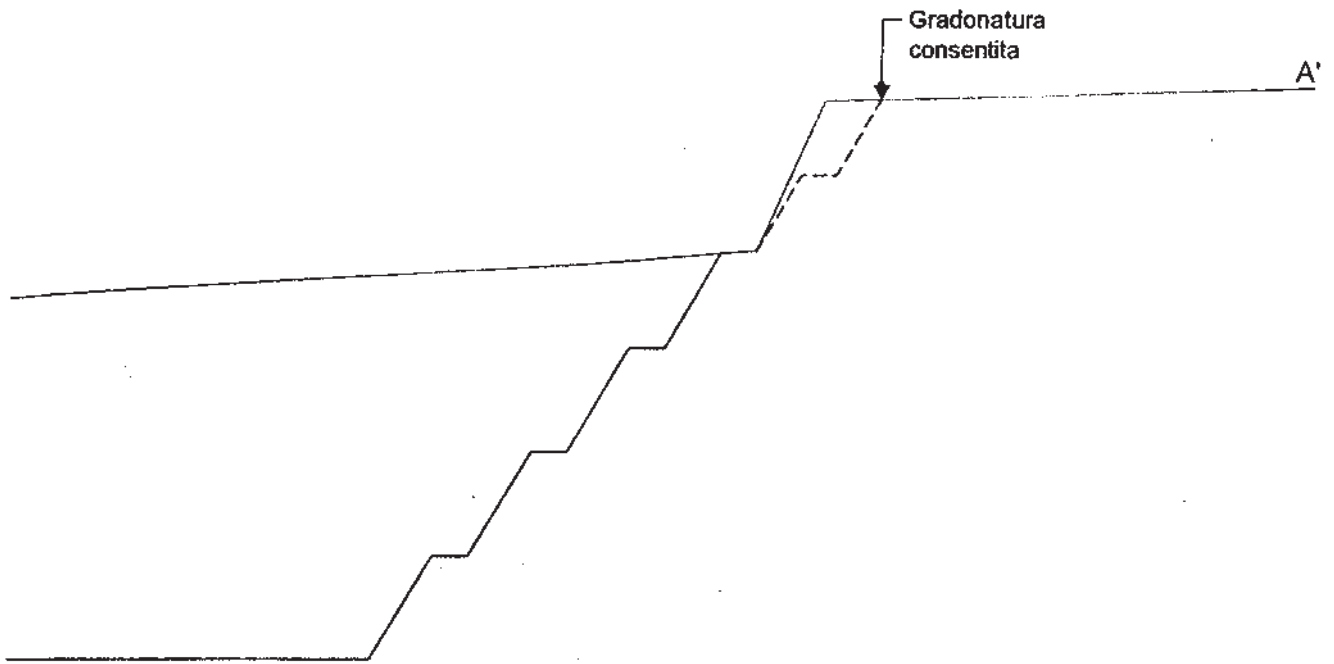
cestruzzi Spa, con sede in Casale Monferrato (AL) alla Via L. Buzzi n. 6, per l'ampliamento in profondità della cava di tufo calcareo sita in località "Monte Granata" del Comune di S. Marco in Lamis identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 122 sul mappale n. 29, con le seguenti condizioni /prescrizioni:

1. il perimetro dell'area di cava per cui si chiede l'ampliamento coincida con quello autorizzato con Decreto n. 4/Min del 1996;
2. i gradoni abbiano altezza non superiore a 10 m.
3. il piano di coltivazione ed il progetto di recupero ambientale siano suddivisi in fasi di durata non superiore a cinque anni.
4. Si consente, inoltre, per un più efficace intervento di riqualificazione ambientale, il rimodellamento a gradoni delle attuali pareti di cava, secondo lo schema allegato alla presente determinazione, di cui ne forma parte integrante e sostanziale. Tale operazione dovrà essere eseguita prima del richiesto approfondimento della cava e dovrà essere seguita dai relativi interventi di recupero ambientale condotti secondo le modalità e le tecniche descritte in progetto.

- Il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- il presente provvedimento dovrà essere:
  1. notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio - Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Foggia ed al Comune di S. Marco in Lamis;
  2. pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;
  3. pubblicato, per estratto, sul B.U.R.P.;
  4. trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli





DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 dicembre 2003, n. 397

**Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Comune di Ostuni (Br) - Trasferimento dell'impianto esistente Eco-Impresa s.r.l. con integrazione di nuove tipologie di rifiuti.**

L'anno 2003 addì 3 del mese di dicembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

**IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 5999 del 15.07.2003, veniva trasmessa la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il trasferimento e l'adeguamento dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi già esistente dalla c.da Grisiglio alla Strada Sansone/ Monticelli, nella Zona Industriale del Comune di Ostuni (Br) da parte della Eco.Impresa S.r.l. - C.da Grisiglio - Zona Industriale - Ostuni (Br);
- con nota acquisita al prot. n. 7311 del 12.08.2003, la società proponente forniva dei chiarimenti in merito alla potenzialità lavorativa dell'impresa;
- con nota prot. n. 7767 del 09.09.2003, il Settore Ecologia comunicava alla Eco.Impresa S.r.l. di essere in attesa dell'attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. n. 9332 del 29.10.2003, il Dirigente dell'U.T.C. del Comune di Ostuni trasmetteva la nota attestante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico sopra specificato dal 19.09.2003 al 19.10.2003, con la comunicazione che nello stesso termine non erano pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 23211 del 05.11.2003 il Comune di Ostuni trasmetteva il parere favorevole con

condizioni alla realizzazione dell'intervento proposto;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi dai quali è emerso che l'intervento proposto è inquadrato nella tipologia di cui alle lettere k, m e n dell'Allegato A2 (interventi soggetti a procedura di VIA) della L.R. N. 11/2001, ma con valori trattati inferiori alle soglie ivi indicate, per cui è stata attivata la sola procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, potendo, considerare l'intervento ricadente nella tipologia di cui alla lettera ak dell'Allegato, B2 della predetta L.R., si propone di escludere il progetto dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, purchè vengano garantite le seguenti condizioni:
  - le acque successive a quelle di prima pioggia siano sottoposte ad. un trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione, prima dell'immissione nel canale consortile di raccolta acque meteoriche, ai sensi dell'art. 6 dei "Criteri per la disciplina delle acque, meteoriche, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne", appendice al Piano Direttore;
  - siano rispettate le disposizioni previste al punto 4.1 della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27.07.1984 e s.m.i. In particolare:
    - i contenitori di stoccaggio siano in possesso di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
    - allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, i contenitori siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, apposte sugli stessi o collocate nelle aree di stoccaggio;
  - L'area di manovra (carico e scarico) antistante le tettoie di stoccaggio deve prevedere:
    - L'impermeabilizzazione con pavimentazione antiacida;
    - Delimitazione con cordoli di contenimento in cemento alti 5 cm;
    - Pendenza a compluvio;
  - Eventuali giunti sulla pavimentazione o sui muri di contenimento, debbono essere realizzati in materiale antiacido e antisolvente;

- L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate ed asfaltate, ecc..., in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
  - Durante le operazioni di carico e trasferimento dei rifiuti siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico, sanitario ed ambientale e a rispettare la normativa in materia di prevenzione dai rischi d'incidenti;
  - A seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito;
  - Si demanda alla Provincia di Brindisi, quale ente competente, la verifica del rispetto dei volumi trattati dichiarati nell'istanza ed in riferimento ai quali viene rilasciato il presente parere;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

*DETERMINA*

- di ritenere il progetto per il trasferimento e l'ade-

guamento dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi già esistente dalla c.da Grisiglio alla Strada Sansone/Monticelli, nella Zona Industriale del Comune di Ostuni (Br) proposto dalla Eco.Impresa S.r.l. - C.da Grisiglio - Zona Industriale - Ostuni (Br), escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 dicembre 2003, n. 414

**Realizzazione di una struttura commerciale in località Mungivacca - Comune di Bari - Prop. IKEA PROPERTY s.r.l. - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.**

L'anno 2003 addì 17 del mese di dicembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

**IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 4270 del 16.05.2003, l'IKEA PROPERTY S.r.l. - Strada Provinciale 208, n. 3 - Carugate (Mi) - trasmetteva la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di una struttura commerciale in località Mungivacca, nel Comune di Bari;
- con nota prot. n. 4541 del 26.05.2003, il Settore Ecologia invitava l'Amministrazione Comunale di Bari a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 gg. all'albo pretorio dell'avviso pubblico così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e a comunicare il parere di cui all'art. 16, comma 5, della predetta Legge. Invitava altresì a comunicare se nel predetto periodo erano pervenute osservazioni e/od opposizioni;
- con nota acquisita al prot. n. 7256 del 12.08.2003, il Responsabile del Procedimento Ripartizione Territorio e Qualità Edilizia - del Comune di Bari trasmetteva l'attestazione rilevante l'affissione, dal 19.06.2003 al 18.07.2003, dell'avviso di deposito degli elaborati concernenti l'intervento proposto. Con la stessa nota si comunicava che non erano state presentate osservazioni in merito;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 7258 del 12.08.2003, l'Amministrazione Comunale di Bari trasmetteva il parere favorevole all'intervento proposto; con nota prot. n. 7556 del 26.08.2003, il Settore Ecologia trasmetteva all'Amministrazione Comunale di Bari, e per conoscenza alla società proponente, delle osservazioni di carattere urbanistico e nel contempo invitava la stessa a relazionare in merito;
- con nota acquisita al prot. n. 8750 del 15.10.2003, il Comune di Bari inviava quanto richiesto;
- con nota acquisita al prot. n. 6744 del 10.08.2003, la società proponente inviava gli approfondimenti richiesti;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tec-

nico-amministrativi forniti dal proponente, si propone di escludere l'intervento di che trattasi dall'applicazione delle procure purchè vengano garantite le seguenti prescrizioni:

**IN FASE DI CANTIERE**

- sia opportunamente studiato il sistema di viabilità di cantiere (in accordo con le autorità competenti in materia di circolazione veicolare) al fine di evitare fenomeni di congestione del traffico veicolare con conseguente pericolo di incidenti;
- sia posta particolare cura all'imbibizione delle superfici al fine di ridurre la produzione di polveri e siano effettivamente realizzate le barriere all'uso previste nella relazione tecnica integrativa (pag. 14);
- tutte le macchine utilizzate rispettino le norme vigenti in materia di riduzione dell'inquinamento acustico;
- i materiali di risulta siano conferiti in discariche autorizzate;

**IN FASE DI ESERCIZIO**

- attese la notevole estensione delle superfici a parcheggio, laddove tecnicamente possibile, siano preferite pavimentazioni di tipo permeabile (come peraltro indicato in relazione);
- sia garantita la sicurezza della circolazione veicolare in corrispondenza del centro commerciale attraverso la predisposizione di una soluzione progettuale condivisa dall'ente gestore (ANAS) e dalle competenti autorità;
- la disposizione e la potenza degli impianti di illuminazione esterna sia tale da non arrecare pregiudizio alla sicurezza della circolazione dei veicoli sia sulla viabilità già esistente che su quella da realizzarsi;
- venga valutata la possibilità di realizzare una maggiore superficie a verde, attrezzato decurtandola dalle aree a parcheggio pubblico che da un esame della tav. 10 Quater appaiono superiori ai minimi di legge;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

#### *DETERMINA*

di ritenere il progetto per la realizzazione di una struttura commerciale in località Mungivacca, nel Comune di Bari, proposto dalla IKEA PROPERTY S.r.l. - Strada Provinciale 208, n. 3 - Carugate (Mi) - , escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., purchè vengano garantite le seguenti prescrizioni:

#### IN FASE DI CANTIERE

- sia opportunamente studiato il sistema di viabilità di cantiere (in accordo con le autorità competenti in materia di circolazione veicolare) al fine di evitare fenomeni di congestione del traffico veicolare con conseguente pericolo di incidenti;
- sia posta particolare cura all'imbibizione delle superfici al fine di ridurre la produzione di polveri e siano effettivamente realizzate le barriere all'uopo previste nella relazione tecnica integrativa (pag. 14);
- tutte le macchine utilizzate rispettino le norme vigenti in materia di riduzione dell'inquinamento acustico;
- i materiali di risulta siano conferiti in discariche autorizzate;

#### IN FASE DI ESERCIZIO

- attese la notevole estensione delle superfici a parcheggio, laddove tecnicamente possibile, siano preferite pavimentazioni di tipo permeabile (come peraltro indicato in relazione);
- sia garantita la sicurezza della circolazione veicolare in corrispondenza del centro commerciale attraverso la predisposizione di una soluzione

progettuale condivisa dall'ente gestore (ANAS) e dalle competenti autorità;

- la disposizione e la potenza degli impianti di illuminazione esterna sia tale da non arrecare pregiudizio alla sicurezza della circolazione dei veicoli sia sulla viabilità già esistente che su quella da realizzarsi;
- venga valutata la possibilità di realizzare una maggiore superficie a verde attrezzato decurtandola dalle aree a parcheggio pubblico che da un esame della tav. 10 Quater appaiono superiori ai minimi di legge;
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia; di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo; di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 dicembre 2003, n. 415

**Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Realizzazione di un parco eolico da n. 51 aerogeneratori per una potenza complessiva di punta di 70 MW - Comune di S. Agata di Puglia (Fg).**

L'anno 2003 addì 17 del mese di dicembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

**IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 3281 del 10.04.2003, la Api Holding S.p.A. - Corso Italia, 6 - Roma - trasmetteva la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un parco eolico da n. 51 aerogeneratori, per una potenza complessiva di punta di 70 MW nel Comune di S. Agata di Puglia (Fg);
- con nota prot. n. 3907 del 07.05.2003, il Settore Ecologia invitava gli enti interessati a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 gg. all'albo pretorio dell'avviso pubblico così come da art. 16, comma 3, comma 3, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava altresì a comunicare se nel predetto termine erano pervenute osservazioni e/od opposizione;
- con nota acquisita al prot. n. 5079 dell'11.06.2003, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accadia (Fg), il cui territorio comunale è interessato al solo passaggio del cavidotto, trasmetteva l'attestazione di affissione dell'avviso di deposito degli elaborati concernenti l'intervento proposto dal 15.04.2003 al 29.04.2003 e comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito. Con la stessa nota comunicava altresì il parere favorevole alla realizzazione del parco eolico in oggetto specificato;
- con nota acquisita al prot. n. 4848 del 03.06.2003, il Comune di Sant'Agata di Puglia trasmetteva l'attestazione di affissione dell'avviso di deposito degli elaborati concernenti l'intervento proposto dal 22.04.2003 al 22.05.2003 e comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 5688 del 04.07.2003, il Comune di Sant'Agata di Puglia trasmetteva il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;
- con nota prot. n. 6183 del 21.07.2003, il Settore Ecologia invitava la società proponente a trasmettere chiarimenti in ordine al collegamento con la stazione a 150 kv di Accadia;
- con nota acquisita al prot. n. 9193 del 27.10.2003, la Api Holding S.p.A. trasmetteva quanto richiesto;
- espletate le procedure di rito, valutati gli atti tecnico-amministrativi forniti dal proponente, atteso l'esito positivo dell'approfondimento relativo all'incidenza ambientale del tracciato della rete di collegamento alla stazione di Accadia (nota prot. n. 10785 del 05.12.2003 del Settore Ecologia), si propone di escludere l'intervento di che trattasi dall'applicazione, delle: procure di V.I.A., purchè vengano garantite le seguenti prescrizioni:
  - che i nuovi tratti di strade necessari al collegamento delle piazzole degli aerogeneratori siano realizzati utilizzando al massimo i materiali provenienti dagli scavi per i plinti e dalla realizzazione del cavidotto interrato e siano dotati di pavimentazione permeabile (sterrati, macadam, ecc.), siano altresì ridotti al minimo i riporti e gli sterri;
  - che il materiale in eccesso proveniente dagli scavi di plinti e cavidotti venga trasportato in siti idonei ed autorizzati allo stoccaggio di rifiuti inerti;
  - che siano realizzati interventi di rinaturazione delle aree di cantiere;
  - che sia prevista la colorazione in nero di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
  - che vengano utilizzate vernici non riflettenti per le parti metalliche al fine di mitigare l'impatto paesaggistico;
  - che sia assicurato l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, per freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio oli esausti" D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
  - che sia garantita con apposita fideiussione, la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita attraverso il ripristino dello stato dei

luoghi e la riqualificazione ambientale del sito d'intervento;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 011007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

#### *DETERMINA*

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un parco eolico da n. 51 aerogeneratori, per una potenza complessiva di punta di 70 MW nel Comune di S. Agata di Puglia (Fg), proposto dalla Api Holding S.p.A. - Corso Italia, 6 - Roma - , escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., purchè vengano garantite le seguenti prescrizioni:
  - che i nuovi tratti di strade necessari al collegamento delle piazzole degli aerogeneratori siano realizzati utilizzando al massimo i materiali provenienti dagli scavi per i plinti e dalla realizzazione del cavidotto interrato e siano dotati di pavimentazione permeabile (sterrati, macadam, ecc.), siano altresì ridotti al minimo i riporti e gli sterri;
  - che il materiale in eccesso proveniente dagli scavi di plinti e cavidotti venga trasportato in siti idonei ed autorizzati allo stoccaggio di rifiuti inerti;
  - che siano realizzati interventi di rinaturazione delle aree di cantiere;

- che sia prevista la colorazione in nero di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- che vengano utilizzate vernici non riflettenti per le parti metalliche al fine di mitigare l'impatto paesaggistico;
- che sia assicurato l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, per freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio oli esausti" D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- che sia garantita con apposita fideiussione, la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita attraverso il ripristino dello stato dei luoghi e la riqualificazione ambientale del sito d'intervento;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

---

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

---

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (Brindisi)

DELIBERA C.C. 1 agosto 2003, n. 24

**Approvazione P.I.P. zona d.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

con la seguente votazione, resa in forma palese e per appello nominale da 22 Consiglieri + 1 (Sindaco): Favorevoli: n. 16 + 1 (Sindaco) Contrari: n. 6 (Iaia A.; Bruno; Lippolis; Montanaro; Tatarano; Fanizza),

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di riapprovare, in via definitiva, il Piano per Insediamenti Produttivi della zona "D" del Programma di Fabbricazione rielaborato dal dirigente l'Ufficio Tecnico Comunale e riadottato con delibera consiliare n. 17 del 31.03.03, che si compone dei seguenti elaborati: relazione generale di aggiornamento; norme tecniche di attuazione; planimetria stralcio del P.d.F. (tavola n. 1); planimetria dello stato di fabbricazione aggiornata (tavola n. 2); planimetria generale (tavola n. 3); reti dell'acqua potabile ed industriale (tavola n. 4); reti fogna nera e bianca (tavola n. 5); rete elettrica e pubblica illuminazione (tavola n. 6); sezioni stradali (tavola n. 7); elenchi catastali (tavola n. 8); tavola contenente le risultanze della ricognizione dello stato di fatto delle aree P.I.P., effettuata dai geometri N. Melillo e A. Ruggiero;
- 3) di confermare che gli interventi riportati nel piano finanziario allegato alla relazione tecnica saranno finanziati con le risorse previste nel

bilancio annuale 2003 e nel bilancio triennale 2003/2005 e con quelle da prevedere nei successivi anni, come da programmazione triennale dei LL.PP.;

- 4) di ribadire che restano escluse dal riapprovato piano le aree preordinate all'esproprio per la realizzazione di opere di urbanizzazione, nelle quali lo stesso ha avuto pratica attuazione;
- 5) di ribadire, ancora, che le aree comprese nel piano, trattandosi di "territori costruiti" non sono assoggettate alle norme contenute nel Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, approvato in via definitiva, dalla regione Puglia con deliberazione di G.R. n. 1748 del 15.12.00, pubblicato sul BURP n. 8 (supplemento) del 17.01.02, così come disposto dall'art. 103, punto 6 e seguenti delle relative norme tecniche di attuazione;
- 6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 27, L. 865/71, l'approvazione definitiva del presente piano, la cui efficacia è fissata per la durata di 10 anni, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e di urgenza di tutte gli interventi previsti nel predetto piano.

Il V. Segretario Generale  
Dr.ssa Robalba Gargiulo

Il Presidente  
Rag. Antonio Di Punzio

---

COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA  
(Foggia)

DECRETO 16 gennaio 2004, n. 12

**Occupazione d'urgenza.**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**

*Omissis*

**DECRETA**

**Art. 1**

E' disposta a favore del Comune di Margherita di



Savoia l'occupazione d'urgenza per il giorno 11 Febbraio 2004, alle ore 9,30, delle aree ubicate nel Comune di Margherita di Savoia ed identificate come appresso, necessarie alla esecuzione dei lavori di cui all'oggetto:

- ditta catastale: Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato-Salina di Margherita di Savoia, Partita 1755, foglio mapp. N. 6, qualità incol., prod. opificio, superficie mq. 30.742 intero, superf. da occupare mq.7.000 intero.

#### **Art. 2**

L'occupazione per realizzare i lavori di cui all'oggetto può essere protratta fino a cinque anni dalla data di immissione nel possesso.

#### **Art. 3**

All'atto dell'effettiva occupazione delle aree, l'Ente occupante baderà a redigere, contestualmente al verbale di immissione in possesso, il relativo stato di consistenza.

Detto verbale dovrà essere redatto in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza o in caso di rifiuto di firma, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'Ente interessato e dei suoi concessionari. Al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il mezzadro, il colono e il partecipante.

#### **Art. 4**

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza o presa in possesso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e della ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno 20 giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso per lo stesso periodo all'Albo del Comune in cui sono siti gli immobili.

#### **Art. 5**

L'indennità di occupazione, da corrispondere alle ditte proprietarie delle aree oggetto di esproprio,

sarà determinata ai sensi dell'art. 20 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, modificato ed integrato dalla legge 28 gennaio 1997, n.10 e dal D.L. 333/92 convertito dalla legge 359/92, art. 5/bis e da successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Art. 6**

L'occupazione temporanea d'urgenza dovrà avere inizio entro e non oltre tre mesi dalla data del presente decreto e non potrà protrarsi oltre cinque anni decorrenti dalla data di effettiva occupazione degli immobili. Entro tale data, pertanto, il Comune di Margherita di Savoia resta obbligato a provvedere al completamento della procedura di espropriazione definitiva degli immobili stessi.

#### **Art. 7**

Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo, entro 60 giorni dalla avvenuta notifica.

#### **Art. 8**

Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per le notificazioni degli atti processuali civili, e resterà affisso all'Albo Pretorio a tutto il 11 febbraio 2004.

Il Funzionario Responsabile  
Geom. Scipione Lopez

---

COMUNE DI PESCHICI (Foggia)  
DELIBERA C.C. 18 dicembre 2003, n. 42

**Approvazione variante P.di F. - Hotel Coppa di Cielo.**

**IL DIRETTORE DEL II SETTORE**

VISTA l'istanza assunta al n. 3424 prot. comunale del 14.05.2002, a firma del Sig. RAUZINO

Ottavio quale amministratore della "VACANZE PESCHICI" S.n.c. con sede in Peschici alla Loc. Coppa di Cielo, proprietaria della struttura alberghiera sita in Peschici alla loc. Coppa di Cielo riportata catastalmente sul foglio 6 particelle n. 236 e 237, con la quale veniva richiesto il permesso di costruire, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20.10.98 n. 447 e s. m. i., per l'ampliamento consistente nella realizzazione della piscina, a servizio dell'Hotel Coppa di Cielo, compreso la esecuzione di n. 7 unità ricettive;

VISTO l'esito favorevole della conferenza dei servizi, svoltasi presso la sede comunale in data 14.04.2003, secondo le modalità e le procedure previste dalla legge 07.08.1990 n. 241 e legge 24.11.2000, n. 340;

#### *RENDE NOTO*

che con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 18.12.2003 è stata approvato il progetto in variante al P. di F., per l'ampliamento della piscina a servizio dell' "Hotel Coppa di Cielo" compreso l'esecuzione di n. 7 unità ricettive ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20.10.98 n. 447 e s.m.i. Si rileva che la variante approvata comporta la realizzazione dell'intervento in deroga al Vigente P. di F. con l'aumento dell'indice di fabbricabilità, senza mutazione della destinazione d'uso. Si precisa inoltre che a seguito di pubblicazione e di deposito presso la Segreteria Comunale, non sono pervenute osservazioni alla predetta delibera.

*Dalla residenza Municipale, li 13.01.2004*

Ing. Carlo Follieri

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

#### *APPALTI - BANDI*

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. - BARI

#### **Avviso di gara appalto fornitura tubazioni e manicotti scorrevoli - gestione servizio irriguo.**

La Regione Puglia indice "pubblico incanto" per l'acquisto di Tubazioni in polietilene ad alta densità (PEAD) Ø 110, Ø 125 e manicotti scorrevoli in PVC Ø 110 e Ø 125, in nome e per conto del Settore Demanio e Patrimonio per la Gestione del Servizio Irriguo).

L'appalto sarà aggiudicato dal Settore Contratti e Appalti a favore del concorrente che avrà presentato il maggior ribasso percentuale sul prezzo a base d'asta di 118.930,00 euro, IVA esclusa, ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23/5/1924 n. 827.

Non è consentita la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate.

L'offerta e i documenti di gara devono pervenire alla Regione Puglia - Ufficio Contratti Appalti - Viale dei Caduti di Tutte le Guerre n. 15 - 70126 Bari, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 23 febbraio 2004, pena l'esclusione, con le modalità indicate nel disciplinare di gara.

Le indicazioni circa le modalità per concorrere alla gara e le condizioni per partecipare alla stessa possono essere desunte dal Disciplinare di gara e dal Bando di gara, disponibili sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it). Informazioni complementari possono essere richieste alla stazione appaltante (fax 080.5404071-67 o tel. 080.5403142 Francesco Nicotri).

L'Assessore agli Affari Generali  
Avv. Roberto Ruocco

---

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. - BARI

#### **Avviso di gara appalto fornitura tubazioni mobili e canotti esterni - gestione servizio irriguo.**

La Regione Puglia indice "pubblico incanto" per l'acquisto di Tubazioni mobili in acciaio zincato Ø 100, Ø 120 e canotti esterni in acciaio zincato per tubi in polietilene Ø 110 e Ø 125, in nome e per

conto del Settore Demanio e Patrimonio per la Gestione del Servizio Irriguo).

L'appalto sarà aggiudicato dal Settore Contratti e Appalti a favore del concorrente che avrà presentato il maggior ribasso percentuale sul prezzo a base d'asta di 135.236,66 euro, IVA esclusa, ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23/5/1924 n. 827.

Non è consentita la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate.

L'offerta e i documenti di gara devono pervenire alla Regione Puglia - Ufficio Contratti Appalti - Viale dei Caduti di Tutte le Guerre n. 15 - 70126 Bari, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 24/02/2004, pena l'esclusione, con le modalità indicate nel disciplinare di gara.

Le indicazioni circa le modalità per concorrere alla gara e le condizioni per partecipare alla stessa possono essere desunte dal Disciplinare di gara e dal Bando di gara, disponibili sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it). Informazioni complementari possono essere richieste alla stazione appaltante (fax 080.5404071-67 o tel.080.5403142 Francesco Nicotri).

L'Assessore agli Affari Generali  
Avv. Roberto Ruocco

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. -  
BARI

**Avviso di gara appalto realizzazione portale web regionale sui rifiuti ed erogazione di servizi telematici.**

La Regione Puglia indice "pubblico incanto" per la "Progettazione, realizzazione e gestione di un portale WEB regionale sui rifiuti ed erogazione di servizi telematici".

L'appalto sarà aggiudicato, mediante la forma dell'appalto-concorso, ai sensi dell'art. 40 del R.b. 23/5/1924 n. 827, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ai criteri indicati nel disciplinare d'oneri.

L'importo complessivo dell'appalto non deve superare 80.000,00 euro, IVA inclusa. Non è con-

sentita la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate.

L'offerta e i documenti di gara devono pervenire entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 16/02/04, pena l'esclusione, con le modalità indicate nel disciplinare d'oneri.

Le indicazioni circa le modalità per concorrere alla gara e le condizioni per partecipare alla stessa possono essere desunte dal disciplinare d'oneri, dal disciplinare tecnico e dal Bando di gara da richiedersi, previa esibizione di attestazione di versamento di euro 3,00 sul c.c.p. 287706 intestato alla Regione Puglia - Servizio Tesoreria - Bari, alla Regione Puglia, Assessorato agli Affari Generali, Ufficio Contratti e Appalti (tel. 080/5403142, fax 080/5404071- 67) con sede in Bari - Viale dei Caduti di Tutte le Guerre n. 15.

L'Assessore agli Affari Generali  
Avv. Roberto Ruocco

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. -  
BARI

**Avviso di gara appalto affidamento campagna informativa itinerante con realizzazione di un ecobus.**

1. Amministrazione appaltante: Regione Puglia - Assessorato agli Affari Generali - Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti - Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 - 70126 Bari - Tel. 080/5404252 (Francesco Nicotri) - fax 080/5404071-67, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale, N° 131 del 13/11/03 a firma del Dirigente dell'ufficio Smaltimento Rifiuti dell'Assessorato all'Ambiente.
2. Categoria di servizio, numero di riferimento CPC
  - a) Campagna informativa. La descrizione analitica del servizio è contenuta nel disciplinare disponibile presso gli uffici di cui al precedente punto 1).
  - b) Categoria 13 CPC 871.

3. Luogo di esecuzione: territorio regione Puglia.
4. Importo dell'appalto: Euro 230.000,00 (duecentotrentomila/00) IVA inclusa.
5. Termine ultimo per il completamento del servizio: mesi 4 dalla stipula del contratto.
6. Indirizzo presso cui richiedere copia del disciplinare di gara: Assessorato agli Affari Generali - Settore Provveditorato Economato Contratti Appalti - viale Caduti di Tutte le Guerre n. 15, previa esibizione dell'attestato di versamento della somma di i 3,00 (tre) sul c.c.p. 287706 intestato a: Regione Puglia - Servizio Tesorerici-Bari.
7. Riserve: Possono partecipare alla gara le persone giuridiche anche raggruppate o consorziate nei modi di cui all'art. 11 D.Lgs. n. 157/1995, come modificato dal D.Lgs. n. 65/2000.
8. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12,00 del giorno 12/03/04.
9. Indirizzo a cui vanno inviate le offerte: vedi punto 1).
10. Documentazione e condizioni minime per concorrere sono indicate nel bando e nel disciplinare di gara.
11. Data, ora e luogo di apertura plichi: si provvederà con successiva comunicazione.
12. Procedure di gara: art. 6), comma 1, lett. a), D.Lgs. 157/95 e successive m. e i.
12. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), del D.Lgs. Nr 157/95.
13. Data di invio e di ricezione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E. 16/01/04.

L'Assessore agli Affari Generali  
Avv. Roberto Ruocco

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. -  
BARI

**Avviso di gara appalto affidamento campagna  
informativa sulla pericolosità dei rifiuti e rac-  
colta differenziata.**

1. Amministrazione appaltante: Regione Puglia - Assessorato agli Affari Generali - Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti - Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 - 70126 Bari - Tel. 080/5404252 (Francesco Nicotri) - fax 080/5404071-67, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale N° 134 del 24/11/03 e firma del Dirigente dell'Ufficio Smaltimento Rifiuti dell'Assessorato all'Ambiente.
2. Categoria di servizio, numero di riferimento CPC.
  - a) Campagna integrata. La descrizione analitica del servizio è contenuta nel disciplinare disponibile presso gli uffici di cui al precedente punto 1).
  - b) Categoria 13 CPC 871.
3. Luogo di esecuzione: territorio regione Puglia.
4. Importo dell'appalto: Euro 886.936,83 (ottocentoottantaseimilanovecentotrentasei/83) IVA inclusa.
5. Durata del contratto: circa 12 mesi dall'avvio del servizio e fino al completamento e definitiva realizzazione delle attività previste.
6. Indirizzo presso cui richiedere copia del disciplinare di gara: Assessorato agli Affari Generali - Settore Provveditorato Economato Contratti Appalti - viale Caduti di Tutte le Guerre, n. 15, previa esibizione dell'attestato di versamento della somma di Euro 3,00 (tre) sul c.c.p. 287706 intestato a: Regione Puglia - Servizio Tesoreria-Bari.
7. Riserve: Possono partecipare alla gara le persone giuridiche anche raggruppate o consorziate nei modi di cui all'art. 11 D.Lgs. n.

157/1995, come modificato dal D.Lgs. n. 65/2000.

8. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12,00 del giorno 15/03/04.
9. Indirizzo a cui vanno inviate le offerte: vedi punto 1).
10. Documentazione e condizioni minime per concorrere sono indicate nel bando e nel disciplinare di gara.
11. Data, ora e luogo di apertura plichi: si provvederà con successiva comunicazione.
12. Procedure di gara: art. 6), comma 1, lett. a), D.Lgs. 157/95 e successive m. e i.
13. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), del D.Lgs. N° 157/95.
13. Data di invio e di ricezione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.I. 16/01/04.

L'Assessore agli Affari Generali  
Avv; Roberto Ruocco

A.S.E. MANFREDONIA (Foggia)

### **Avviso di gara appalto fornitura gasolio per autotrazione.**

L'A.S.E. Azienda Servizi Ecologici S.p.A., via Tratturo del Carmine, 14 - 71043 Manfredonia (FG), tel. 0884.542896 fax. 0884.542589, indice una licitazione privata per l'appalto della fornitura di litri 900.000 circa di gasolio per autotrazione per gli anni 2004-2005-2006. Importo complessivo presunto della fornitura: Euro 774.000,00, IVA compresa. Criterio aggiudicazione: al prezzo pia basso (art. 19, c. 1, lett. a, D.Lgs. 358/92 e s.m.i.).

La fornitura è finanziata con fondi del proprio bilancio.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida (art. 69 R.D. n. 827/24).

Luogo di consegna della merce: via Tratturo del Carmine, 14 Manfredonia (FG).

L'appalto è regolato da apposito capitolato, che sarà allegato alla lettera di invito.

Le domande di partecipazione, su carta bollata, in lingua italiana, indirizzate alla Direzione dell'A.S.E. S.p.A. Azienda Servizi Ecologici, via Tratturo del Carmine, 14 - 71043 Manfredonia, devono pervenire entro e non oltre le 13 del 27.02.04. I documenti e le dichiarazioni di rito saranno richiesti alle ditte interessate con la lettera di invito alla gara.

Le domande di partecipazione non vincolano in nessun modo l'Ente appaltante. Eventuali informazioni possono essere richieste al Responsabile del Procedimento, rag. Cosimo D'AMATO dalle 8 alle 13, nei giorni feriali, sabato escluso. n presente avviso viene inviato il 15.01.04 all'U.P.U.C.E., per la pubblicazione nella G.U.C.E, e viene pubblicato nella G.U.R.I.

*Manfredonia, li 15.01.2004*

Il Direttore  
Dott. Antonio Longo

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

### **Avviso di gara appalto fornitura litotritore extracorporeo.**

1. Ente appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale FG/2 - via XX Settembre - 71042 Cerignola (FG) - tel. 0885/419111 - fax 0885/415536.
2. Procedura di aggiudicazione: a) procedura ristretta - licitazione privata D.L.vo 157/95 e s.m.; b) procedura accelerata - D.L.vo 157/95 e s.m. art. 10 c. 8, poiché in scadenza precedente contratto.
3. a) Luogo di consegna: presso il Presidio Ospeda-

liero di Cerignola "G. Tatarella";

- b) Oggetto della fornitura: fornitura in regime di "service" di litotritore extra corporeo per il trattamento della calcolosi renale, ureterale e vescicale. Detto litotritore deve avere generatore di onde d'urto di ultima generazione ed essere preferibilmente di tipo elettromagnetico.
4. a) Data limite ricevimento richiesta di partecipazione: 15 gg. (D.L.vo 157/95 e s.m. - art. 10 c. 8);
- b) Indirizzo: Punto 1, Area Gestione Patrimonio. Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, e documentazione richiesta dovranno pervenire in busta chiusa e recare a margine oggetto gara e nominativo mittente, a mezzo posta o corriere autorizzato o recapitate direttamente a mani, presso il Protocollo Generale, entro le ore 13,00 del 15° giorno di cui al punto 4 lett. a);
- c) Lingua: Italiano.
5. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- 6.1 Autocertificazione, resa ai sensi di Legge, in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa, attestante:
- A) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste art. 12 D.L.vo 157/95 (che rimanda art. 11 lett. a), b), c), d), e), f) D.L.vo 358/92);
- B) il possesso delle strutture tecniche ed organizzative necessarie ad assicurare l'esecuzione della fornitura;
- C) di essere iscritta alla CCIAA, indicando il numero e la data di iscrizione, con riferimento alla fornitura oggetto della gara;
- D) di essere in regola con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.
6. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata al prezzo più basso per giornata di locazione;
7. Le ditte interessate possono rivolgersi per

informazioni agli uffici dell'Area Gestione del Patrimonio - ASL FG/2 - tel. 0885/419256 fax 0885/415536.

8-9. Data di invio e ricezione 1 bando all'UPUCE: 22.01.04.

Il Direttore Generale  
Dott. Roberto Majorano

---

#### COMUNE DI BRINDISI

#### **Avviso di gara appalto lavori manutenzione 2° lotto discarica in C. da Autigno.**

1. Piazza Matteotti n. 16 tel. 0831-229229 Fax 0831/560716-229147
2. Ente Appaltante Comune di Brindisi.
3. Sistema di gara: pubblico incanto, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante ribasso percentuale e unico sull'elenco prezzi posto a base d'asta ai sensi del comma I° dell'art. 21 lett. a) della L. 11/2/94 n. 109 s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. Oggetto dell'appalto: Lavori di realizzazione di un capping di chiusura provvisoria del 2° lotto della discarica in C. da Autigno
5. Durata dell'appalto: 60 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
6. Importo complessivo lavori: Euro 790.235,00 = oltre IVA, di cui Euro 41.208,86 per oneri relativi a sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria Prevalente: OG12 classifica III.
7. Visione e ritiro copia avviso integrale: Comune di Brindisi - Segreteria Generale. Primo piano.
8. Modalità di Finanziamento: Fondi Comunali.

9. Termine di presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 13.00 del ventiseiesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.
10. Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nell'avviso integrale visionabile come indicato al precedente punto 7.
11. Sono ammesse le Imprese straniere e le A.T.I. nel rispetto delle norme vigenti in materia.
12. Il responsabile del procedimento di attuazione dei lavori oggetto del presente appalto è l'ing. Pietro Cafaro, Dirigente del Settore Lavori Pubblici.

Il responsabile del procedimento limitatamente alla fase di gara è il Dott. Costantino DEL CITERNA, Dirigente del Settore AA.GG.-Contratti.

*Brindisi, lì 22 gennaio 2004*

Il Capo Settore AA.GG.-Contratti  
Dott. Costantino Del Citerna

COMUNE DI MOLA DI BARI (Bari)

**Avviso di gara lavori manutenzione campo sportivo.**

1. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI MOLA DI BARI - SETTORE LL.PP., Via De Gasperi 135, 70042 Mola di Bari, Tel. 0804738502, Fax 0804738513, e-mail: ll.pp.mola@libero.it.
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi dell'art.20 della L. 109/94 e smi;
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

- 3.1. luogo di esecuzione: Comune di Mola di Bari;
- 3.2. descrizione: Lavori di manutenzione e adeguamento funzionale del Campo Sportivo comunale "Caduti di Superga" consistenti principalmente nel rifacimento delle pavimentazioni di giuoco del campo di calcio e di calcetto, nella realizzazione dell'impianto di illuminazione e in alcuni interventi di manutenzione delle strutture di supporto (spogliatoi, bagni ecc.), comprese alcune forniture di arredi;
- 3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 635.197,83;
- 3.4. cat. prevalente: OS 26 per un importo pari ad euro 393.272,62;
- 3.5. cat. scorporabili non subappaltabili: OG11 per un importo pari ad euro 141.707,55; OG1 per un importo pari ad euro 110.217,66;
- 3.6. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 26.000,00;
- 3.7. importo soggetto a ribasso d'asta: euro 609.197,83;
- 3.8. tabella dei lavori che compongono l'opera: Lavorazione, cat., Importo, Percentuale: - Pavimentazioni e sovrastrutture speciali (cat. prevalente), OS26, euro 383.272,62\*, 60,34%; - Impianti tecnologici (cat. scorporabile non subappaltabile), OG11, euro 141.707,55\*, 22,31%; - Edifici civili ed industriali (cat. scorporabile non subappaltabile), OG1, euro 110.217,66\*, 17,35%. TOTALE euro 635.197,83\*, 100,00%. (\* = compreso oneri sicurezza).
- 3.9. modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli art. 19, c. 4, e 21, c. 1, lett. b), della L. 109/94 e sm;
4. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 200 (duecento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

5. **DOCUMENTAZIONE:** il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso gli uffici del Settore LL.PP., al 5° Piano del Palazzo Comunale, nei giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il Martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00; gli allegati al disciplinare dovranno essere ritirati direttamente presso i su indicati uffici;
6. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**
  - 6.1. termine: le offerte devono pervenire, pena esclusione, entro le ore 12,00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale del presente Bando, ovvero del giorno 27.02.04;
  - 6.2. indirizzo: COMUNE DI MOLA DI BARI - SETTORE LL.PP., Via De Gasperi 137, 70042 Mola di Bari;
  - 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al p. 5. del presente bando;
  - 6.4. apertura gara: seduta pubblica presso l'Ufficio Appalti e Contratti sito al 3° Piano del Palazzo Comunale, alle ore 10,00 del giorno successivo a quello previsto per il termine ultimo per la presentazione delle offerte. Eventuali rinvii verranno comunicati esclusivamente mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune;
7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo p. 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
  - a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al p. 3.3. (euro 635.197,83) costituita alternativamente:
    - da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria Comunale;
    - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
  - b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93, contenente:
    - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della suddetta cauzione entro 15 (quindici) gg. a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
    - l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato;
9. **FINANZIAMENTO:** il progetto dell'opera dell'importo complessivo di euro 816.000,00 è finanziato con Mutuo rilasciato dall'Istituto di Credito Sportivo;
10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 10, e. 1, della L. 109/94 e sm, costituiti da imprese con idoneità individuale di cui alle lett. a)-b)-c), o da imprese con idoneità plurisoggettiva di cui alle lett. d)-e)-e/bis, ai sensi degli art. 93-94-95-96-97 del DPR 554/99, ovvero da imprese che inten-



dano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, c. 5. della L. 109/94 e sm, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'UE alle condizioni di cui all'art. 3, c. 7, del DPR 34/2000;

11. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** Nel caso di concorrente stabilito in Italia: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al DPR 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in cat. e classifiche adeguate ai lavori da assumere; Nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'UE: i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, c. 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, c. 2, lett. b), del suddetto DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;

12. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** 180 giorni dalla data di presentazione;

13. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo soggetto a ribasso d'asta di cui al p. 3.7. del presente bando ottenuto dall'importo complessivo dei lavori a base di gara di cui al p. 3.3. del presente bando al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al p. 3.6. del presente bando;

14. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;

15. **ALTRE INFORMAZIONI:**

- Non è Ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussiste/sussistono:
- le cause di esclusione di cui all'art. 75, c. 1, lett. a)-b)-c)-d)e)-f)-g)-h) del DPR 554/99 e

sm; - l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della L. n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un convivente;

- sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto; - le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al D.Lgs. 231/01;
- l'inosservanza delle norme della L. 68/99 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;
- l'esistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, c. 14 della L. 383/01 e sm;
- l'inosservanza all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi dell'art. 14, c. 4, ultimo periodo, della L. 109/94 e sm, da uno dei consorzi di cui art. 10, c. 1, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), della L. 109/94 e sm partecipante alla gara.
- Costituisce condizione di partecipazione alla gara l'effettuazione, ai sensi dell'art. 71, c. 2, del DPR 554/99 del sopralluogo sulle aree ed immobili interessati dai lavori;
- Si procederà alla esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore a quanto stabilito ai sensi del primo periodo dell'art. 21, c. 1-bis, della L. 109/94 e sm; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procederà alla esclusione automatica così come indicato al p. precedente, fermo restando che la stazione appaltante procederà, comunque, a sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

- L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- L'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, e. 2 e 2-bis, della L. 109/94 e smi, e dell'art. 101 del D.P.R. 554/99 e smi, nonché la polizza di cui all'art. 30, c. 3, della medesima Legge e all'art. 103 del D.P.R. 554/99 per la copertura dei seguenti rischi:
  - danni di esecuzione (CAR) con un massimale non inferiore a euro 500.000,00 e con un'estensione di garanzia non inferiore ad una somma di euro 1.000.000,00 a copertura dei danni ad opere ed impianti anche limitrofi; responsabilità civile (RCT) con un massimale non inferiore a euro 500.000,00; Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata; - La ditta aggiudicataria dovrà produrre, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'eventuale piano integrativo della sicurezza ed il piano operativo della sicurezza, ai sensi dell'art. 31 della L. 109/94 e smi;
  - La ditta aggiudicataria è tenuta ad accettare la consegna dei lavori ed a dare inizio agli stessi anche nelle more della stipula del contratto;
  - Si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, c. 11-quater, della L. 109/94 e sm;
  - I concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;
  - Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, e. 1, lett. d)-e)-e/bis), della L. 109/94 e sm i requisiti di cui al p. 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, c. 2, del DPR 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, e. 3, del medesimo DPR qualora associazioni di tipo verticale;
  - Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'UE, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
  - I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. relativo del CSA;
  - La contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del DPR 554/99, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, c. 6, del suddetto DPR applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al p. 3.6. lett. a) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. relativo del CSA;
- Le opere scorporabili indicate nel presente bando non subappaltabili sono indicate ai fini della costituzione di associazioni temporanee di tipo verticale;
- Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi; i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, c. 1-ter, della L. 109/94 e sm;
- E' prevista la competenza arbitrale;
- I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- Tutte le prescrizioni contenute nel bando, nel disciplinare, negli allegati di gara e relative norme di compilazione si intendono come essenziali e inderogabili, per cui il mancato rispetto di una soltanto di esse sarà causa di esclusione dalla gara;
- L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo al pubblico incanto o di prorogare, eventualmente, la data senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo;
- Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Pietro Grasso, Capo Settore LL.PP. del Comune di Mola di Bari.

Il Capo Settore LL.PP.  
Ing. Pietro Grasso

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA  
(Foggia)

**Avviso di gara appalto lavori ampliamento  
acquedotto rurale.**

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Sant'Agata di Puglia, P.zza XX Settembre, 17, tel. 0881.984007, Fax 9840084.
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi L. 109/94 e s.m.;
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO PRESTAZIONI:
  - 3.1. luogo di esecuzione: Agro del Comune di Sant'Agata di Puglia varie località;
  - 3.2. descrizione: Scavo della sezione per alloggiare le condotte; formazione del letto di posa; posa delle tubazioni; Posa dei pezzi speciali e dei pozzetti; reinterro; formazione della pavimentazione stradale; Piantumazione e sistemazione a verde. Nello specifico sarà realizzata la condotta ricadente nell'Agro di Sant'Agata di Puglia;
  - 3.3. importo complessivo appalto (compresi oneri sicurezza): Euro 2.733.967,33 (euro due milioni settecentotrentatremilanovecentosessantasette/33); cat. prevalente OG6; class. IV;
  - 3.4. oneri per l'attuazione dei piani sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 54.679,35 (euro cinquantaquattromilaseicentosestantanove/35);
  - 3.5. lavorazioni di cui si compone l'intervento. - Lavorazione: Realizzazione condotta, Cat. DPR 34/00: OG6; Qualificazione- obbligatoria: SI; Importo comprensivo di oneri: Euro 2.158.113,91 (79%); - Prevalente; Subappaltabile: NO. - Lavorazione: Opere complementari, Cat. DPR 34/00: OG3; Qualificazione obbligatoria: SI; Euro 575.853,42 (21%); Scorporabile; Subappaltabile: NO;
- 3.6. modalità di determinazione corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto artt. 19, c. 4, e 21, c. 1, lett. b), L. 109/94 e s.m.;
4. TERMINE DI ESECUZIONE: gg. 540 (cinquecentoquaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna lavori;
5. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione offerta ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il C.S.d'A. e lo schema di contratto sono visibili c/o l'Ufficio Tecnico nei giorni LUN.-MAR.-VEN. dalle ore 11 alle 13 ed il GIOV. DALLE ORE 16 alle 17; è possibile acquistarne una copia, fino a 10 gg. antecedenti il termine di presentazione offerte, c/o L'UFFICIO SEGRETERIA - negli stessi giorni e ora di cui sopra, previo versamento di Euro 0,11 a copia; a tal fine gli interessatini dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero cui al P.to I.; il disciplinare di gara è, altresì disponibile su: [www.comune.santagatadipuglia.fg.it.](http://www.comune.santagatadipuglia.fg.it;);
6. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA OFFERTE:
  - 6.1. termine: la presentazione del plico, dovrà, pena esclusione, pervenire entro le ore 12 del giorno 01/03/04;
  - 6.2. indirizzo: P.ZZA XX SETTEMBRE, 7 SANTIAGATA DI PUGLIA;
  - 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara cui p.to 5, presente bando;
  - 6.4. apertura offerte: 1ª seduta pubblica c/o L'ufficio tecnico alle ore 9 del giorno 02/03/04; 2ª seduta pubblica c/o medesima sede alle ore 9 del giorno 18/03/04;

7. **SOGGETTI AMMESSI APERTURA OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo p.to 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) importo complessivo appalto cui p.to 3.3. costituita alternativamente da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico c/o L'UFFICIO RAGIONERIA - SEGRETERIA SEDE MUNICIPALE; - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale cui art. 107, D.Lgs 385/93, avente validità per almeno 180 gg. dalla data di presentazione offerta;
  - b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale cui art. 107, D.Lgs 385/93, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante;
9. **FINANZIAMENTO: SECONDO MODALITA' STABILITE DAL POR PUGLIA 2000/2006 e cofinanziamento pari al 2% importo con mutuo c/o la CC.DD.PP. Roma posizione n° 4405093/00;**
10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti cui art. 10, c. 1, L. 109/94 e s.m., costituiti da imprese singole cui lett. a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate cui lett. d), e) ed e-bis, ai sensi artt. 93, 94, 95, 96, 97, DPR 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi art. 13, c. 5, L. 109/94 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'U.E. alle condizioni cui art. 3, c.7, DPR 34/00;
11. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:**  
*(caso di concorrente stabilito in Italia)*  
i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) cui DPR 34/00 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in cat. e class. adeguate ai lavori da assumere;  
*(caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'U.E.)*  
i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/00 accertati, ai sensi art. 3, c.7, suddetto DPR 34/00, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori cui art. 18, c. 2, lett. b), suddetto DPR 34/00, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;
12. **TERMINE VALIDITA' OFFERTA:** 180 gg. dalla data di presentazione;
13. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione piani sicurezza cui p.to 3.4\_ presente bando;
14. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;
15. **ALTRE INFORMAZIONI:**
- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali cui art. 75, DPR 554/99 e s.m. e L. 68/99;
  - b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, c. 1-bis, L. 109/94 e s.m.;  
nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
  - c) si procederà all'aggiudicazione anche in

- presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'offerta è valida per 180 gg. dalla data di presentazione offerta;
- f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, c. 2, L. 109/94 e s.m.;
- g) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, c. 11-quater, L. 109/94 e s.m.;
- h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- i) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;
- j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi art. 10, c. 1, lett. d),e) ed e-bis), L. 109/94 e s.m. i requisiti cui p.to 11 del presente bando devono essere posseduti, nella misura cui art. 95, c. 2, DPR 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura cui art. 95, c. 3, medesimo DPR qualora associazioni di tipo verticale;
- k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal C.S.d'A.;
- m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi Tit. XI, DPR 554/99, sulla base delle aliquote percentuali cui art. 45, c. 6, suddetto DPR applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza cui p.to 3.4. del presente bando; le rate, di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 31, C.S.d'A.;
- n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi vigenti leggi;
- o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimi verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro 20 gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia fatture quietanzate con l'indicazione delle rite-

- nute a garanzie effettuate;
- p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni cui art. 10, c. 1-ter, L. 109/94 e s.m.;
- q) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi art. 32, L. 109/94 e s.m.;
- r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi art. 10, L. 675/96, esclusivamente nell'ambito presente gara;
- s) Resp. Procedimento: Dott. Ing. Giovanni Zelano; Ufficio Tecnico tel. 0881.985211-0881.984007.

Il dirigente  
Dott. Ing. Giovanni Zelano

---

#### COMUNE DI TRANI (Bari)

#### **Avviso di gara appalto lavori restauro centro storico (Piazza Teatro).**

- 1.a) Pubblico incanto.  
b) Contratto di appalto
- 2.a) Luogo di esecuzione: Comune di Trani - Piazza Teatro, Via V. Fabiano e Via Mercadante;  
b) Lavori di restauro nel Centro Storico della Città, relativi al rifacimento sedi stradali in basole calcaree e/o vulcaniche e ricostruzione sottoservizi. Zona intervento: Piazza Teatro, strade ad essa limitrofe, Via Fabiano e Via Mercadante. I.B.A.: Euro 465.514,65; oneri di sicurezza Euro 23.275,75.
- 3) Termine di esecuzione: giorni 360.
- 4) Nome ed indirizzo presso cui possono essere consultati gli atti tecnici: Comune di Trani - Via Ten n. 2 - Ufficio Contratti-Appalti.
- 5.a) Termine ricevimento offerte: 26 febbraio 2004 ore 12,00;

- b) Indirizzo cui devono essere trasmesse: COMUNE DI TRANI - UFF. APPALTI - VIA T. MORRICO N. 2
- c) Lingua in cui devono essere redatte: ITALIANA.
- 6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legale rappresentante o soggetti muniti di specifica delega;
- b) data, ora e luogo di apertura delle offerte - Ufficio Appalti 27 febbraio 2004 ore 9,00.
- 7) Cauzione provvisoria Euro 9.775,81.
- 8) finanziamento: mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. in data 9-12-2003 posizione n. 4447118-00
- 9) Attestazione SOA Categoria prevalente "OG2" e classifica II;
- 10) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni.
- 11) Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1 - lett. c) L. 109/94 e successive modificazioni.
- 12) Il bando di gara è in pubblicazione in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune di Trani.
- 13) Resp. Procedimento: Geom. Saverio Pinto.

Il Dirigente  
Ing. G. Affatato

COMUNE DI TRANI (Bari)

**Avviso di gara appalto lavori restauro centro storico (Piazza Mazzini).**

- 1.a) Pubblico incanto.
- b) Contratto di appalto
- 2.a) Luogo di esecuzione: Comune di Trani Piazza Mazzini e Via Dogana Vecchia;
- b) Lavori di restauro nel Centro Storico della

Città, relativi al rifacimento sedi stradali in basole calcaree e/o vulcaniche e ricostruzione fogna bianca e nera. Zona intervento: Piazza Mazzini e Via Docrana Vecchia. I.B.A.: Euro 437.061,48; Oneri di sicurezza Euro 21.853,07.

- 3) Termine di esecuzione: giorni 360.
- 4) Nome ed indirizzo presso cui possono essere consultati gli atti tecnici: Comune di Trani Via Ten. Morrigo n. 2 - Ufficio Contratti-Appalti.
- 5.a) Termine ricevimento offerte: 1 marzo 2004, ore 12,00.
- b) Indirizzo cui devono essere trasmesse: COMUNE DI TRANI - UFF. APPALTI - VIA T. MORRICO N. 2.
- c) Lingua in cui devono essere redatte: ITALIANA.
- 6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legale rappresentante o soggetti muniti di specifica delega.
- b) data, ora e luogo di apertura delle offerte - Ufficio Appalti 2 marzo 2004 - ore 9,00.
- 7) Cauzione provvisoria Euro 9.178,29.
- 8) Finanziamento: mutuo concesso dalla Cassa DD.P. in data 25.11.2003 posizione n. 4421655-00
- 9) Attestazione SOA Categoria prevalente "OG2" e classifica II;
- 10) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni.
- 11) Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1 - lett. c) L. 109/94 e successive modificazioni.
- 12) Il bando di gara è in pubblicazione in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune di Trani.
- 13) Resp. Procedimento: Geom. Saverio Pinto.

Il Dirigente  
Ing. G. Affatato

COMUNE DI TRANI (Bari)

**Avviso di gara appalto lavori sistemazione  
Piazza XX Settembre.**

- 1.a) Pubblico incanto.
- b) Contratto di appalto.
- 2.a) Luogo di esecuzione: Comune di Trani -  
Piazza XX Settembre;
- b) Lavori di sistemazione Piazza XX Settembre.  
I.B.A.: Euro
- 3) Termine di esecuzione: giorni 120.
- 4) Nome e indirizzo presso cui possono essere  
consultati gli atti tecnici: Comune di Trani -  
Via Ten. Morrigo n. 2 - Ufficio Contratti-  
Appalti.
- 5.a) Termine di ricevimento offerte: 23 febbraio  
2004, ore 12,00.
- b) Indirizzo cui devono essere trasmesse:  
COMUNE DI TRANI - UFF. APPALTI - VIA  
T. MORRICO N. 2.
- c) Lingua in cui devono essere redatte: ITA-  
LIANA.
- 6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura  
delle offerte: legale rappresentante o soggetti  
muniti di specifica delega.
- b) data, ora e luogo di apertura delle offerte -  
Ufficio Appalti 24 febbraio 2004, ore 9,00.
- 7) Cauzione provvisoria Euro 10.800,00.
- 8) Finanziamento: mutuo concesso dalla Cassa  
DD.PP. in data 9.12.2003 posizione n.  
4447139-00
- 9) Attestazione SOA Categoria prevalente  
"OG1" e classifica II.
- 10) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è  
vincolato dalla propria offerta: 180 giorni.
- 11) Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1 -  
lett. c) L. 109/94 e successive modificazioni.

12) Il bando di gara è in pubblicazione in forma  
integrale all'Albo Pretorio del Comune di  
Trani.

13) Resp. procedimento: Ing. G. Affatato.

Il Dirigente  
Ing. G. Affatato

COMUNE DI TRANI (Bari)

**Avviso di gara appalto lavori manutenzione  
strade interne.**

- 1.a) Pubblico incanto.
- b) Contratto di appalto
- 2.a) Luogo di esecuzione: Comune di Trani - Via  
Superga da Via G. di Vittorio a Via Andria;
- b) Lavori straordinari su strade interne all'abi-  
tato. Zona d'intervento: Via Superga da Via G.  
Di Vittorio a Via Andria per ml. 1.708,00  
circa, da attrezzare ad area mercato settima-  
nale. I.B.A.: Euro 664.354,94; oneri di sicu-  
rezza Euro 33.217,75.
- 3) Termine di esecuzione: giorni 180.
- 4) Nome ed indirizzo presso cui possono essere  
consultati gli atti tecnici: Comune di Trani -  
Via Ten. Morrigo n. 2 - Ufficio Contratti-  
Appalti.
- 5.a) Termine ricevimento offerte: 18 febbraio  
2004, ore 12,00
- b) indirizzo cui devono essere trasmesse:  
COMUNE DI TRANI - UFF. APPALTI - VIA  
T. MORRICO N.2.
- c) Lingua in cui devono essere redatte: ITA-  
LIANA.
- 6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura  
delle offerte: legale rappresentante o soggetti  
muniti di specifica delega.
- b) data, ora e luogo di apertura delle offerte -  
Ufficio Appalti 19 febbraio 2004, ore 9,00.

- 7) Cauzione provvisoria Euro 13.951,45.
- 8) Finanziamento: mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. in data 16.9.2003 posizione n. 4440165-00.
- 9) Attestazione SOA Categoria prevalente "OG3" e classifica III; Certificazione di qualità aziendale UNI EN ISO 9000 ovvero dichiarazione della presenza degli elementi del sistema di qualità aziendale relative entrambe alla suddetta categoria prevalente.
- 10) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni.
- 11) Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1 - lett. c) L. 109/94 e successive modificazioni.
- 12) Il bando di gara è in pubblicazione in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune di Trani.
- 13) Resp. Procedimento: Geom. Saverio Pinto.

Il Dirigente  
Ing. G. Affatato

COMUNE DI TRANI (Bari)

**Avviso di gara appalto lavori sistemazione aree portuali molo santa Lucia.**

- 1.a) Pubblico incanto.
  - b) Contratto di appalto.
- 2.a) Luogo di esecuzione: Comune di Trani presso le aree site nell'ambito portuale sul Molo Santa Lucia da adibire a mercato per produttori ittici.
  - b) Lavori di sistemazione delle aree nell'ambito portuale da adibire a mercato per i produttori ittici sul Molo Santa Lucia; I.B.A.: Euro 82.987,49. Oneri di sicurezza Euro 4.149,37.
- 3) Termine di esecuzione: 120 giorni.

- 4) Nome ed indirizzo presso cui possono essere consultati gli atti tecnici della gara: Comune di Trani - Via Ten. Morriconi n. 2 - ufficio Appalti-Contratti.
- 5.a) Termine ultimo per ricevimento delle offerte: 16 febbraio 2004, ore 12,00.
  - b) Indirizzo cui devono essere trasmesse: COMUNE DI TRANI - UFFICIO APPALTI-CONTRATTI - VIA TEN. MORRICO N. 2.
  - c) Lingua in cui devono essere redatte: ITALIANA.
- 6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legale rappresentante o soggetti muniti di specifica delega;
  - b) data, ora e luogo di apertura delle offerte: Ufficio Appalti ore 9,00 del giorno il 17 febbraio 2004.
- 7) Cauzione Euro 1.742,74.
- 8) Finanziamento: Fondi del Bilancio Comunale.
- 9) Categoria di riferimento: "OG3" o "LAVORI STRADALI". Attestazione di qualificazione S.O.A. classifica I oppure possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000.
- 10) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni.
- 11) Criterio di aggiudicazione art. 21, comma 1 lett. c) L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 12) Il bando di gara è in pubblicazione in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune di Trani.  
La lista delle lavorazioni (Allegato "A" del bando di gara) deve essere ritirata presso l'Ufficio dei Messi comunali.
- 13) Il Responsabile del procedimento: Geom. Saverio Pinto.

Il Dirigente  
Ing. G. Affatato



CASA DI RIPOSO "MARIA DE PEPPA SERENA" - LUCERA (Foggia)

**Avviso di gara appalto lavori ampliamento casa di riposo.**

1. STAZIONE APPALTANTE: Casa di Riposo "Maria De Peppo Serena", Viale De Peppo Serena n° 9 - tel. 0881-542306 - fax 0881-542306.
2. PROCEDURA Di GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:
  - 3.1. luogo di esecuzione: Comune di Lucera, località CASA Di RIPOSO MARIA DE PEPPA SERENA - Viale De Peppo Serena n. 9.
  - 3.2. descrizione: "AMPLIAMENTO DELLA CASA Di RIPOSO "MARIA DE PEPPA SERENA Progetto per la costruzione di un reparto per non autosufficienti - CASA PROTETTA - L.R. 31.08.1981 n° 49 e R.R. 09.05.1983 n° 1".
  - 3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 782.513,15 (euro settecentottantaduecinquecentotredici/15; categoria prevalente: OG1; classifica III; Qualificazione obbligatoria.
  - 3.4. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 23.475,39 (euro ventitremilaquattrocentosettantacinque/39);
  - 3.5. lavorazioni di cui si compone l'intervento: Edifici civili e industriali OG1 - Euro 782.513,15.
  - 3.6. modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21,

comma 1, lettera b), della legge 109/94 e successive modificazioni;

4. TERMINE Di ESECUZIONE: giorni 540 (cinquecentoquaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
5. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso i locali del settore tecnico, nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00; è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso gli uffici del settore tecnico nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, previo versamento di euro 100,00; a tal fine gli interessati dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, tre giorni prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1.
6. TERMINE, INDIRIZZO Di RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA Di APERTURA DELLE OFFERTE:
  - 6.1. termine: ventinove giorni a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.P.;
  - 6.2. indirizzo: Casa di Riposo Maria De Peppo Serena - Viale De Peppo Serena n. 9 - 71036 Lucera (FG);
  - 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;
  - 6.4. apertura offerte: seduta pubblica presso gli uffici del Commissario alle ore 10:00 del giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle offerte;

7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. costituita alternativamente da fideiussione bancaria o polizze assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
  - dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 de decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso d aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relative alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino all'emissione de certificato di collaudo;
9. **FINANZIAMENTO:** Fondi propri.
10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d) e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi e consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;
11. **CONDIZIONI MINIME Di CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:**  
*(caso di concorrente stabilito in Italia)*  
 i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;  
*(caso di concorrente stabilito in altri stati aderente all'Unione Europea)*  
 i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;
12. **TERMINE Di VALIDITA' DELL'OFFERTA:** 180 giorni dalla data di presentazione;
13. **CRITERIO Di AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando;
14. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;
15. **ALTRE INFORMAZIONI:**
- non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;
  - si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque

- la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- g) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- i) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;
- i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95 comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 15 del capitolato speciale d'appalto;
- m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 15 del capitolato speciale d'appalto;
- n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- q) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'articolo 32 della legge 109/94 e successive modificazioni;
- r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96 esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- s) responsabile del procedimento: Ing. Michele De Rosa - Viale De Peppo Serena n. 9 tel. 0881-542306 - Lucera (FG), Studio Via Lucera n. 46 Pietramontecorvino, recapito Tel./Fax. 0881555426.

*Lucera, lì 05/02/2004*

Il Rup  
Ing. Michele De Rosa

#### PARCO EOLICO SALENTINO - ROMA

#### **Avviso di deposito progetto impianto colico "Lecce 3 Nord".**

Oggetto: Realizzazione di un parco eolico denominato "Lecce 3 Nord" con potenza nominale installata di 28,05 MW, nel territorio del Comune di Lecce.

Proponente: Parco Eolico Santa Maria d'Aurio S.r.l. - Sede legale: Via Salandra 1/a 00100 Roma.

Riferimenti legislativi: la Società proponente ha sottoposto il progetto a procedura di V.I.A. secondo le modalità indicate dalla L.R. n. 11 del 12/04/01.

Localizzazione del progetto: il parco eolico sarà ubicato nel territorio comunale di Lecce, a nord est del centro abitato, in località "Santoni", tra la Strada Provinciale Lecce - Torre Chianca e la Strada Provinciale Surbo - Torre Rinalda, Foglio IGM Lecce 204 III-SE e Foglio IGM Masseria Badessa 204 III SE.

Descrizione del progetto: il progetto prevede l'installazione di 17 aerogeneratori per una potenza nominale complessiva di 28,05 MW

Il sito individuato in progetto ha destinazione urbanistica agricola ai sensi del PRG-Lecce e non ricade in aree ZPS o SIC.

Il punto di consegna sarà localizzato all'interno dell'area di intervento in corrispondenza di una linea AT 150 kV esistente, individuato di concerto con il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale Spa e con ENEL Distribuzione Spa.

Pubblica consultazione: Copia del progetto e del relativo Studio di Impatto Ambientale sono stati depositati, per la pubblica consultazione, presso i seguenti uffici:

- Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia, via delle Magnolie Z.I. - Modugno (Bari)
- Provincia di Lecce - Via Umberto I, 13 - 73100 Lecce
- Comune di Lecce - Ufficio Ambiente - Viale Rosini, 1 - 73100 Lecce

Ai sensi dell'art. 6 comma 9 della legge n. 349 dell'8/7/86 e dell'art. 12 comma 1 della Legge Regionale 12/4/01, chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione osservazioni o pareri alla Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia e Valutazione Impatto Ambientale - viale delle Magnolie, 6 - 70026 Zona ind.le Modugno (BARI).

Il Rappresentante Legale  
Per Ole Vilum Hansen

---

## CONCORSI

---

A.U.S.L. LE/1 - LECCE

### **Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina Interna.**

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto Avviso

Pubblico per il conferimento di incarichi per la copertura temporanea di posti di Dirigente Medico - Disciplina di Medicina Interna.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e, dal C.C.N.L per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, sottoscritto in data 08/06/2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - supplemento ordinario n. 117 del 22/07/2000.

### **Requisiti generali di ammissione**

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'im-

piego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

### Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Medicina Interna ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Medicina Interna, dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Medicina Interna dal D.M. 31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97 n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella disciplina di Medicina Interna presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

### Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di, mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o

per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

#### **Documentazione da allegare alla domanda**

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella Disciplina di Medicina Interna o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998; per il personale di ruolo nella disciplina di cui al presente avviso, certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USL o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso devono essere allegati:

- a) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- c) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, è consentito:

- a) dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme sostitutive delle certificazioni amministrative previste all'art. 46 del D.P.R. 445/2000; ovvero
- b) produrre i titoli in originale, o in copia autenticata, o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del citato 445/2000.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di docu-

mento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) costituisce motivo di esclusione dall'avviso. La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

#### **Esclusione dall'Avviso**

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della U.s.l., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

#### **Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi**

- a) La commissione ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone per la valutazione dei titoli complessivamente di 20 punti.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10
- b) titoli accademici di studio: punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

**Titoli di carriera:**

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
  - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
  - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
  - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

**Titoli accademici e di studio:**

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

**Criteri di valutazione dei titoli**

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
  - 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
  - 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
  - 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
  - 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- b) Pubblicazioni:
  - 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
  - 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
    - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
    - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- c) Curriculum formativo e professionale:
  - 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente,

il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

***“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo”***

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati

con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

***“Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali”***

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

***“Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili”***

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

***“Art. 23 Servizio prestato all'estero”***

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli



Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1".

### **Graduatoria e conferimento dell'incarico**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda U.s.l. ed è immediatamente efficace.

Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano, di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

### **Adempimenti degli incaricati**

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla U.s.l., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'Avviso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti di cui sopra possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la U.s.l. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel. 0832/215248.

Il Direttore Generale  
Dott. Ambrogio Francone

---

A.U.S.L. LE/1 - LECCE

### **Avviso pubblico per incarichi temporanei di Logopedista.**

Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220, è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi per la copertura temporanea di posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO LOGOPEDISTA.

Il trattamento economico è stabilito dalle vigenti norme di legge e contrattuali.

### **Requisiti di ammissione**

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1 prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da amministrazioni ed enti di cui all'art. 18, comma 1, del Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502, è dispensato dalla visita medica;
3. Diploma universitario di logopedista conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs.

30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e all'accesso ai pubblici concorsi;

4. Iscrizione all'Albo Professionale; l'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo, in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo Contratto Collettivo.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80, come modificato dall'art. 72 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

#### **Domanda di ammissione all'Avviso**

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale sotto, la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministra-

zioni e le eventuali cause di risoluzione precedenti rapporti di pubblico impiego;

- h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza e preferenze;
- i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31.12.1996 n. 675, come modificato dal D.Lgs n. 467/2001, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e -da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

#### **Documentazione da allegare alla domanda**

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

1. Diploma professionale;
2. Certificato di iscrizione all'Albo Professionale;
3. Tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curri-

culum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n° 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

#### **Dichiarazioni sostitutive.**

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46 DPR 445/2000) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 DPR 445/2000) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75.

L'Azienda USL LE/1 si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente addetto. Si precisa, comunque, che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità

della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato; posizione funzionale e profilo professionale di inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo; posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del DPR 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del DPR 445/2000.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 127/1997.

#### **Esclusione dall'Avviso**

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.U.S.L.

#### **Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi**

La commissione, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 12 giugno 2001, n. 220, dispone per la valutazione dei titoli complessivamente di 30 punti.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 15
- b) titoli accademici di studio: punti 6
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 6

#### **Titoli di carriera (art. 11 DPR n. 220/2001)**

I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le

aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del DPR 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni nel profilo professionale dell'avviso o in qualifiche corrispondenti.

Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50 % di quello reso nel profilo relativo all'avviso;

i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;

in caso di servizio contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

- servizio reso nel profilo professionale corrispondente a quello dell'avviso: Punti 1.20 per anno;
- servizio reso nel profilo professionale immediatamente inferiore a quello dell'avviso: Punti 0.60 per anno;
- servizio reso nel profilo professionale immediatamente superiore a quello dell'avviso: Punti 1.80 per anno;

#### **Titoli accademici e di studio (art. 11 DPR n. 220/2001).**

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da ricoprire.

#### **Pubblicazioni e titoli scientifici (art. 11 DPR n. 220/2001):**

I titoli compresi in questa categoria sono valutati con potere discrezionale, in rapporto alla natura dell'importanza degli stessi.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da ricoprire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Occorre, peraltro, dare accurata ponderazione ai seguenti parametri:

- data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento dei titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- che le pubblicazioni contengono mere esposizioni di dati e di casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.
- I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da ricoprire.

La valutabilità, delle pubblicazioni redatte da più autori in collaborazione può farsi solo, secondo la giurisprudenza, quando sia possibile individuare il diverso apporto di ciascun coautore;

#### **Curriculum formativo e professionale (art. 11 DPR n. 220/2001)**

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da ricoprire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

Non sono valutate le idoneità conseguite in pubblici concorsi.

Il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

Si riportano altresì le norme generali di cui al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

#### **“Art. 20. Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo”**

1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo deter-

minato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro previste dai CCNL di lavoro è equiparato al servizio a tempo indeterminato.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansione diversi ridotto del 50%.

**“Art. 21 Valutazione servizi e titoli equiparabili”**

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, e 15.undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento dalla rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

**“Art. 22 Servizio prestato all'estero”**

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio, 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo prestato nel

territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1”.

**Graduatoria e conferimento dell'incarico**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni, a graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda: U.s.l. ed è immediatamente efficace.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

**Adempimenti degli incaricati**

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla A.U.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'Avviso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti di cui sopra possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La A.U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.U.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia. L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale con particolare riferimento al DPR n. 761/1979, al Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni, al DPR n. 487/94, al vigente CCNL di comparto del 20.09.2001, all'art. 9 della L. n. 207/85 e successive modificazioni e al DPR n. 220/2001.

Per informazioni e chiarimenti i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel. 0832/215799.

Il Direttore Generale  
Dr. Ambrogio Francone

---

**AVVISI**

---

**AMGAS - BARI**

**Tariffe gas metano comune di Bari.**

L'A.M.Gas S.p.a. di Bari comunica che, in applicazione del Provvedimento C.I.P. n. 25 del 14 novembre 1991 e successiva modifica con Decreto 13 marzo 1997 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, dell'accordo fra SNAM e Associazioni Aziende Distributrici del 29/04/98 recepito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Deliberazione n. 41/98 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 100 del 02/05/98, nel rispetto della delibera n. 237/00 e successive modifiche ed integrazioni; dell'autorità per l'energia elettrica e il gas, le condizioni tariffarie di distribuzione per l'anno termico 2003 / 2004, approvate dall'A.E.E.G. con delibera n. 161/03 del 23.12.03, sono le seguenti:

**Con decorrenza 1° luglio 2003**

- Tariffa ad unico scaglione per misuratori senza correttore;  
Scaglione da mc. 1 ad infinito 8,3648 cent di Euro/mc.
- Tariffa ad unico scaglione per misuratori con correttore;  
Scaglione da mc. 1 ad infinito 8,1212 cent di Euro/mc.

A decorrere dal 01.01.04 a norma dell'art. 4.1 lettera b della delibera n. 138/03 dell'A.E.E.G., la società applicherà la quota addizionale unitaria alla tariffa di distribuzione ( $\alpha 1$ ) pari a 0,027111 Euro/GJ.

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota fissa nei termini e nei limiti previsti dal Provv. C.I.P. n. 16 del 23 dicembre 1993 nel rispetto della delibera n. 237/00 e successive modifiche ed integrazioni e precisamente:

- Euro 1,549371 mensili per tutti gli utenti con consumi fino a 200.000 mc./anno.
- Euro 0,50 per capacità conferita per gli utenti con consumo superiore a 200.000 mc./anno.

A.M. Gas S.p.A.  
Il Direttore Generale f.f.  
Dr. Francesco Pecorella

---

**LIQUIGAS - FOGGIA**

**Tariffe gas propano comune Isole Tremiti.**

**COMUNICATO**

La Liguigas S.p.A., base di Foggia, rende noto i valori delle tariffe massime del gas (propano commerciale) venduto a mezzo rete urbana, in vigore dall'1 Gennaio 2004:

**COMUNE DI ISOLE TREMITI**

Per tutti gli usi Euro 2,2390

Liguigas S.p.A.  
Filiale Puglia  
Base di Foggia

---

CENTRO TURISTICO PRINCIPESSA D'ARAGONA - MASSAFRA (Taranto)

**Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.**

La Società CENTRO TURISTICO ALBERGHIERO PRINCIPESSA D'ARAGONA S.r.l. con sede in Massafra (TA) alla via Lazio n. 6 annuncia di aver presentato in data 19/01/2004 domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo art. 5 L.R. 12.04.2001 n° 11 per il progetto inerente la realizzazione di un CENTRO TURISTICO ALBERGHIERO PRINCIPESSA D'ARAGONA in località "CONTRADA PALOMBARO". L'insediamento verrà realizzato nel territorio del Comune di Massafra (TA) su un'area estremamente interessante dal punto di vista turistico.

L'intervento riguarda gli aspetti:

- naturali: attraverso la realizzazione di vaste aree a verde con la piantumazione di verde attrezzato autoctono, per la realizzazione di un parco naturale attrezzato;
- sociali ed istituzionali: attraverso la creazione di nuove opportunità di sviluppo che favoriscono condizioni atte a rendere un territorio più attraente nei confronti degli investitori esterni e posti di lavoro.

In sintesi l'iniziativa si propone contestualmente di valorizzare il patrimonio architettonico, storico - artistico e naturale dell'arco ionico secondo un approccio caratterizzato da una forte coscienza ambientale, in cui l'azione infrastrutturale di valorizzazione si pone a salvaguardia del territorio. Le linee di intervento attorno alle quali si sviluppa il progetto:

1. Interventi strutturali relativi alle attività ricet-

tive:

- a. Albergo, livello quattro stelle, con 56 camere;
  - b. quattro dependance per 32 camere;
  - c. una villa con 8 camere e 3 suites;
2. Interventi strutturali relativi alle attività di servizi:
    - a. Ristorante;
    - b. Sala congressi/ristorante;
    - c. Pizzeria/pub/discotheca;
    - d. Piscina;
    - e. Zona commerciale degustazione prodotti tipici
  3. Interventi botanici-vegetazionali relativi alla creazione di un parco naturale.
  4. Un edificio destinato a centro culturale;

Il progetto rientra nell'allegato B - elenco B.2 della Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001 "Norme sulla Valutazione dell'impatto ambientale".

Copie dello studio di impatto ambientale e del progetto sono depositate presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia - Ufficio VIA, l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Taranto e presso l'Ufficio tecnico del Comune di Massafra (TA) per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni e pareri da inoltrare, entro 30 giorni all'Ufficio VIA dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia.

*Massafra, lì 19/01/2004*

Il Proponente  
Centro Turistico  
Alberghiero Principessa D'Aragona S.r.l.

